



**VERBALE DELLA SEDUTA STRAORDINARIA
DEL CONSIGLIO COMUNALE
DEL 29 GENNAIO 2024**

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Approvazione del verbale della sessione del 18 dicembre 2023.
- 2) MM 752-753-754-755-756-757-758-759-760-761 - Domande di naturalizzazione
- 3) MM 739 - Quartiere di Bellinzona - Richiesta di un credito di CHF 26'650'000.00 per la Ristrutturazione globale delle SE Nord e realizzazione di un nuovo Centro extra-scolastico
- 4) MM 750 - Variante di Piano regolatore del Quartiere di Bellinzona Iscrizione quale bene culturale di interesse locale del Ponte dei Calanchetti
- 5) Mozione 12/2021 "Dopo il Palasio: clima, situazione idrogeologica, protezione della Città e delle/dei sue/suoi abitanti. Per un piano d'azione efficace" del gruppo I Verdi-FA-MPS-POP-Indipendenti
- 6) Mozione 18/2021 "Per una radiografia della situazione socio-economica della popolazione residente a Bellinzona" di Matteo Pronzini, Angelica Lepori e Giuseppe Sergi
- 7) Mozione 26/2021 "Modifica art. 11 ROD" di Matteo Pronzini, Angelica Lepori e Giuseppe Sergi
- 8) Mozione 45/2022 "Ridurre da 3 a 2 il tempo necessario per poter trasformare l'incarico in nomina" di Matteo Pronzini, Angelica Lepori e Giuseppe Sergi
- 9) Mozione 46/2022 "Funzioni del personale: sopprimere la classe inferiore" di Matteo Pronzini, Angelica Lepori e Giuseppe Sergi
- 10) Mozione 47/2022 "Aumentare il salario minimo" di Matteo Pronzini, Angelica Lepori e Giuseppe Sergi
- 11) Mozione 48/2022 "Modifica della regolamentazione sullo stipendio iniziale" di Matteo Pronzini, Angelica Lepori e Giuseppe Sergi

- 12) Mozione 49/2022 "Aumenti annuali: aboliamo l'infausta proposta del liberale Fabio Käppeli" di Matteo Pronzini, Angelica Lepori e Giuseppe Sergi
- 13) Mozione 50/2022 "Congedi per anzianità di servizio" di Matteo Pronzini, Angelica Lepori e Giuseppe Sergi
- 14) Mozione 51/2022 "Minimo 2 fine settimane libere al mese" di Matteo Pronzini, Angelica Lepori e Giuseppe Sergi
- 15) Mozione 52/2022 "Adeguare i giorni di vacanza" di Matteo Pronzini, Angelica Lepori e Giuseppe Sergi
- 16) Mozione 53/2022 "Il personale ha diritto a godere delle proprie vacanze nel relativo anno civile e se si è inabili non si consumano le vacanze" di Matteo Pronzini, Angelica Lepori e Giuseppe Sergi
- 17) Mozione 54/2022 "La soppressione del posto o della funzione non può comportare il licenziamento" di Matteo Pronzini, Angelica Lepori e Giuseppe Sergi
- 18) Mozione 55/2022 "La malattia o l'infortunio non sono motivi per giustificare un licenziamento" di Matteo Pronzini, Angelica Lepori e Giuseppe Sergi
- 19) Mozione 56/2022 "Il ricorso in caso di disdetta deve avere effetto sospensivo" di Matteo Pronzini, Angelica Lepori e Giuseppe Sergi
- 20) Mozione 57/2022 "Regolamento organico dei dipendenti: introduciamo un'indennità premio cassa malati" di Matteo Pronzini, Angelica Lepori e Giuseppe Sergi
- 21) Mozione 58/2022 "Il tempo per cambiarsi è tempo di lavoro e come tale deve essere retribuito" di Matteo Pronzini, Angelica Lepori e Giuseppe Sergi
- 22) Mozione 70/2023 "Creazione di una banca botanica a Bellinzona" di Tuto Rossi per il gruppo Lega-UDC
- 23) Mozioni e interpellanze

APPELLO

Presidente: saluto tutti i presenti e i rappresentanti degli organi di informazione, in particolare la squadra di Falò della RSI che registrerà parte della nostra discussione. Vi avevo avvisato di questa evenienza, nessuno si è dimostrato contrario. Alcuni mi hanno scritto e hanno espresso alcune considerazioni riguardanti il periodo preelettorale e dunque magari il pericolo che qualcuno usi questo canale comunicativo per fare campagna. Non credo che questo sia il caso. Perciò passiamo subito alle trattande di questa sera. A lume di naso, la seduta rischia di non stare nei parametri delle tre ore, per cui ad un certo punto interromperemo le trattande. Ci indirizzeremo verso le mozioni e le risposte alle interpellanze, avendo il giusto margine per finire per le 23.00.

Andrea Cereda: la sua richiesta di interrompere la seduta e andare avanti eventualmente con gli eventuali e le interpellanze è una richiesta formale del Presidente della modifica dell'ordine del giorno? Non dovrebbe essere messa agli atti e votata?

Presidente: non è una domanda al consesso. È una constatazione da parte del Presidente che gestisce l'ordine delle sedute. Quindi il Presidente, visto che per Regolamento la durata della seduta è di al massimo tre ore, può a sua discrezione e con il suo apprezzamento decidere di spostare delle parti, purché non tagli delle trattande.

Andrea Cereda: premetto che non conosco le leggi in tal senso, ma mi domando se questo sia legale. Viste anche delle trattande che altri gruppi hanno chiesto di mettere all'ordine del giorno. La modifica dell'ordine del giorno è sempre stata messa in votazione. Mi chiedo se la LOC permette di fare quanto lei dice stasera.

Presidente: non si tratta di una modifica dell'ordine del giorno, ma semplicemente di non trattare le trattande previste. Per delle esigenze di praticità, perché ci sono delle interpellanze che richiedono delle risposte altrimenti rischierebbero di nascere dei problemi, ho pensato, con buon senso, di lasciare comunque spazio alle risposte alle interpellanze in base al tempo a nostra disposizione. Tuttavia, se cominciamo a parlare di queste cose, intanto il tempo se ne va e non ci rimane nemmeno il tempo di discutere della trattanda principale, che è quella riguardante le scuole.

I Consiglieri comunali presenti alle ore 20.00 risultano essere:

1. Ambrosini Ivan	2. Ay Massimiliano Arif
3. Banfi Anita	4. Banfi Carlo
5. Bertinelli Isotta	6. Bianchi Nadia
7. Boscolo Lisa	8. Briccola Fabio
9. Buletti Claudio	10. Casari Alberto
11. Cattori Claudio	12. Cereda Andrea
13. Codiroli Laura	14. David Ronald
15. Della Santa Manuel	16. Delnotaro Giuseppe
17. Donati Manuel	18. Dotta Renato
19. Egloff Michele	20. Gada Silvia
21. Genetelli Manuela	22. Ghisletta Pietro
23. Gianini Bixio	24. Gobbi Sacha
25. Guidotti Camilla	26. Lepori Tosca
27. Lo Russo Vito	28. Lucchini Alessandro
29. Luraschi Michela	30. Madonna Luca
31. Malacrida Nembrini Martina	32. Malingamba Carmelo
33. Marietta Alberto	34. Martignoni Polti Brenno
35. Mercoli Roberto	36. Minotti Daniela
37. Mossi Maura	38. Ndiaye Broggini Marguerite
39. Ndombele Antonio	40. Pedrioli Davide
41. Pedroni Gabriele	42. Pini Michela
43. Pronzini Matteo	44. Righetti Paolo
45. Röhrenbach Lorenza	46. Rondelli Poretto Luana
47. Rusconi Patrick	48. Sansossio Rosalia
49. Scossa-Baggi Elena	50. Scossa-Baggi Emilio
51. Stroppini Damiano	52. Vanza Maruska
53. Zanetti Tiziano	54. Zanti Enrico

È in ritardo il Consigliere comunale:

1. Rossi Tuto	
---------------	--

Sono assenti giustificati i Consiglieri comunali:

1. Demir Samuele	2. Lepori Sergi Angelica
3. Minotti Alessandro	4. Petralli Giulia
5. Sergi Giuseppe	

Al momento in aula sono presenti 54 Consiglieri comunali.

Sono pure presenti per il Municipio: Branda Mario, Sindaco - Gianini Simone, Vicesindaco
- Bang Henrik - Bison Renato - Käppeli Fabio - Minotti Mauro - Soldini Giorgio.

1) APPROVAZIONE DEL VERBALE DELLA SESSIONE DEL 18 DICEMBRE 2023.

Presidente: è richiesta la maggioranza semplice. Non essendoci interventi metto in votazione la proposta di risoluzione.

Proposta di risoluzione:

È approvato il verbale della sessione del 18 dicembre 2023.

favorevoli: 49 contrari: 0 astenuti: 2

A norma dell'art. 25 cpv. 1 LOC, il verbale delle risoluzioni relativo all'approvazione della trattanda in oggetto, messo in votazione dal Presidente, è accolto.

favorevoli: 51 contrari: 0 astenuti: 0

2) MM 752-753-754-755-756-757-758-759-760-761 -
DOMANDE DI NATURALIZZAZIONE

...Omissis

3) MM 739 - QUARTIERE DI BELLINZONA - RICHIESTA DI UN CREDITO DI CHF 26'650'000.00 PER LA RISTRUTTURAZIONE GLOBALE DELLE SE NORD E REALIZZAZIONE DI UN NUOVO CENTRO EXTRA-SCOLASTICO

Presidente: trattandosi di un credito di investimento, è richiesta la maggioranza assoluta dei membri del Consiglio comunale (31 voti). Rapporto commissionale delle Commissioni della gestione e dell'edilizia. Da parte della Commissione della gestione sono stati presentati un rapporto di maggioranza e uno di minoranza. Andrea Cereda per il gruppo PLR ha inoltrato una proposta di emendamento nel quale chiede di aggiungere due nuovi punti al dispositivo e più precisamente: 4) *Il Municipio è tenuto a presentare entro un anno una valutazione aggiornata delle nuove esigenze in ambito di conciliabilità lavoro-famiglia, con le prospettive a medio e lungo termine per tutto il territorio della Città di Bellinzona.* 5) *La*

ristrutturazione del terzo piano dello stabile A deve essere da subito adeguatamente modulabile al fine di poter destinare questo spazio anche ad altre attività, in considerazione dello sviluppo futuro e dell'eventuale diversa ubicazione che dovessero avere il centro extrascolastico. Trattandosi di una proposta di emendamento si procederà con votazione eventuale (art. 59 cpv. 2 e 38 cpv. 2 LOC e art. 9 RaLOC). Il Presidente chiede se ci sono degli emendamenti oltre a quelli presentati. Non è il caso. È aperta la discussione.

Sacha Gobbi: prendo la parola a nome del gruppo Lega-UDC, dopo il posticipo di questo Messaggio municipale deciso nella seduta dello scorso 29 novembre, questa sera si dovrà prendere una decisione finale, evidentemente non era sfuggito a nessuno che quella sera non ci sarebbero stati i numeri per raggiungere la maggioranza assoluta, ovvero 31 voti necessari all'approvazione del credito. Fu così accolta con sollievo la richiesta di posticipo che ha permesso di evitare una brutta figura al Municipio. A distanza esatta di due mesi torniamo sul Messaggio municipale, nel frattempo dal Municipio sono stati forniti, nuovi elementi che hanno permesso di arricchire soprattutto e completare il documento iniziale, diversamente, avrebbe voluto dire che la decisione di posticipo era solo finalizzata a recuperare il voto degli assenti e a far cambiare idea a qualche persona all'interno dei gruppi, così non è. Lo dico in qualità di rappresentante del gruppo Lega-UDC, ma pure nel mio ruolo di Presidente della Commissione della gestione, sempre tenendo ben distinte le due cariche. Non è infatti un segreto che la maggioranza dei commissari da subito si era dimostrata critica su questo Messaggio municipale che, va ricordato presenta pur sempre una spesa, maggiorata di Fr. 13 mio. rispetto a quella presentata e votata nel 2017, per un progetto però molto lacunoso. Numerose sono state le domande di approfondimento, indirizzate al Municipio, non sempre le risposte sono state esaustive e ben due le audizioni, comprensive di un sopralluogo. Piccolo inciso, tralascio di esprimermi dell'appello su chiamata dell'ultima ora dell'Assemblea genitori zona arancione di venerdì scorso, dopo mesi di discussioni, un fine nobile, ma una forma forse discutibile. Tornando al gruppo che rappresento, va bene la comprensione per i nuovi contenuti anche quella per i rincari sopraggiunti e per altri aspetti, tuttavia, di fronte a un simile costo era non solo auspicabile anzi doveroso attendersi più varianti tra cui individuare la più idonea, con attenzione alla sostenibilità economica del progetto, nulla di differente di quanto fa ognuno di noi di fronte a una spesa di una certa entità. Probabilmente uno degli errori principali, forse quello fondamentale, è stato dare per acquisita o scontata la soluzione già votata in Consiglio comunale nella passata legislatura: un punto di partenza che, con il senno di poi, sarebbe stato opportuno mettere in discussione. A scanso di equivoci, il Messaggio municipale non è diventato di colpo impeccabile, i nuovi elementi lo rendono semplicemente più accettabile e condivisibile, l'urgenza e le tempistiche che impongono di aprire il cantiere al più presto, completano il quadro di riferimento, diciamo è utopico pensare che a questo punto si possa bloccare tutto, per chiedere delle soluzioni alternative. Lo studio di varianti con eventuali modifiche del piano regolatore e nuove edificazioni necessiterebbe di un lasso di tempo ben più lungo 7-10 anni. Questa è l'evidenza dei fatti piacciono o no. In un certo senso, per quanto riguarda le scuole nord siamo confrontati con una sorta di forzatura,

direi per sfinimento, sentendo alcuni umori attorno. Ora l'importante è che la pressione esercitata da più parti sul Municipio consenta di rispettare le tempistiche previste e di ricondurre alcuni costi perché il margine di risparmio sembra proprio esserci. Non sapremo mai se i probabili cambiamenti d'opinione dei singoli sono dovuti all'opera di convincimento fatta dal Municipio o da quella svolta dalle forze politiche, a pochi mesi dalle elezioni comunali, poco importa. Da sottolineare qui è, invece, che l'analisi della situazione presentata dallo studio Basler&Hofmann è completa e fornisce al Municipio un valido strumento, una pianificazione e una strategia chiara sul lungo periodo, a supporto delle decisioni politiche, da prendere nell'interesse degli allievi e in senso più ampio delle famiglie bellinzonesi. C'è solo da sperare che i risultati vengano accolti dal Municipio e presi seriamente in considerazione al momento della stesura dei Messaggi municipali che riguarderanno i molti edifici scolastici in cui la Città sarà chiamata a intervenire. A quel momento sarà lecito attendersi più varianti che integrino in modo chiaro e comprensibile anche i pareri dell'Ufficio dei beni culturali su che cosa è protetto e che cosa invece è sacrificabile. Lo studio abbinato a tutti gli insegnamenti che il Municipio dovrebbe aver tratto dei molti errori commessi con la presentazione di questo Messaggio municipale sono quindi un interessante e utile punto di partenza. I tempi delle pezze che a volte si sono rivelate peggiori del buco, non saranno più tollerati. Beninteso non ci sarà da attendersi miracoli, perché negli anni sia l'edilizia scolastica, che la pianificazione scolastica hanno accumulato imperdonabili ritardi quantificati ad oggi a Fr. 73 mio. che salirebbero a oltre Fr. 110 mio. tra 10 anni, se si decidesse di non intervenire nei prossimi anni, dovuti essenzialmente a gestioni lacunose e poco reattive. In una seduta di Consiglio comunale avevo affermato, parlando di precedenti capi dicastero, che se uno aveva dormito altro aveva pure ronfato. Non possiamo nasconderci dietro un dito, lo stato degli stabili scolastici è lì da vedere e i bambini non nascono già in età scolastica per giustificare l'improvvisazione annuale nella definizione degli spazi e non è corretto riferirsi all'aggregazione e alla verosimile passività degli amministratori locali negli ultimi anni di vita degli odierni quartieri. Per concludere, mi piace sottolineare l'impegno e il lavoro del Municipale Henrik Bang. Al momento di assumere la direzione del Dicastero opere pubbliche non ha sicuramente trovato una situazione rosea, con il lavoro nella giusta direzione e dimostrando disponibilità e competenza si sta meritando la fiducia.

Andrea Cereda: per il Messaggio municipale che siamo chiamati a votare questa sera in questo consesso intervengo in primo luogo in qualità di co-relatore per la Commissione dell'edilizia e successivamente come capo gruppo per il Partito liberale radicale. Inizio con ringraziare le colleghe ed i colleghi della Commissione dell'edilizia che nel corso delle numerose audizioni avute con il Municipio ed i tecnici per il presente Messaggio municipale, e nelle numerose discussioni durante le nostre riunioni, abbiamo sempre avuto un confronto costruttivo nel valutare attentamente questo Messaggio municipale di risanamento delle scuole elementari nord a Bellinzona, per un importo di Fr. 26'650'000. Il Messaggio municipale presentato ha sin da subito fatto discutere per le carenze nei suoi contenuti, carenze che sono state via via sciolte con le varie audizioni avute e le risposte

ricevute alle svariate domande puntuali poste da parte di tutti i commissari della Commissione dell'edilizia e da quelle effettuate da parte dei commissari della Commissione della gestione. Si potrebbe star qui a discutere tutta la sera per entrare nel dettaglio di ogni singolo contenuto del presente Messaggio municipale, a partire dalla sua storia. Ma credo che non è questo il nostro obiettivo questa sera. Tuttavia, tengo però a sottolineare come le criticità sollevate sugli spazi delle aule di insegnamento a metratura ridotta e le problematiche di accesso al nuovo centro extrascolastico sono state tutte chiarite durante l'ultimo incontro avuto con il Municipio ed i capiprogetto coinvolti nel progetto di risanamento. Nel primo caso si hanno avuto le concrete certezze che le aule sono effettivamente a norma per permettere il corretto svolgimento delle lezioni per un numero massimo di circa 20-21 allievi. Numero, che di preciso deve ancora essere definito da parte delle autorità cantonali. Nel sottotetto invece, dove nel presente Messaggio municipale è previsto l'inserimento di un nuovo centro extrascolastico per una capacità di circa 70 bambini, è stato chiarito che il suo posizionamento in altri spazi non è proprio possibile per aspetti di rispetto delle norme comunali e cantonali. La Commissione dell'edilizia condivide con forza e convinzione che i risanamenti presentati per i 3 edifici del comparto delle scuole elementari Nord a Bellinzona sono assolutamente necessari così come presentati nel Messaggio municipale. La commissione è altresì convinta però che è un peccato che nel presente Messaggio municipale non sia già stato previsto il risanamento del cortile esterno, ora ricoperto per la sua quasi totalità di asfalto. Nonostante la consapevolezza che si tratta del Messaggio municipale con la richiesta di credito più alta di sempre, è opinione della maggioranza della commissione che sarebbe stato meglio non aver avuto paura di osare con la richiesta di un credito più alto, ma includendo anche la sistemazione esterna del piazzale. Tale variante avrebbe sicuramente ridotto la durata degli interventi e soprattutto i disagi alle allieve e agli allievi dell'istituto. Ora però vorrei spendere due parole su questo Messaggio municipale più a livello politico a nome del mio gruppo. Il presente Messaggio municipale è solo il primo tassello da affrontare di quello che è il risanamento dell'intero parco immobiliare di Bellinzona, e dei suoi quartieri, in ambito di edilizia scolastica. Come evidenziato dal rapporto redatto dalla ditta Basler&Hofmann, da una prima radiografia sullo stato degli stabili, ad oggi la Città si trova con un deficit infrastrutturale di circa Fr. 73 mio. E senza metter mano oggi a questi stabili nel 2033 questo deficit salirà a circa Fr. 118-120 mio. Ora più che mai è necessario mettere mano ai risanamenti degli stabili scolastici, iniziando proprio dalle scuole elementari nord di Bellinzona, che sono quelle che ad oggi si trovano in condizioni pietose. Ora più che mai è necessario che questo consesso non abbia paura di spendere poco meno di Fr. 27 mio. per risanare una scuola elementare. Perché domani questo importo avrà solo che aumentare. Ora più che mai è il momento giusto, oserei dire anche finalmente, che il Municipio abbia preso in mano la situazione precaria in cui gli stabili si trovano, soprattutto quelli lasciati in dote dalla vecchia Città di Bellinzona, alla Città aggregata, con gravi deficit di manutenzione. Perché come evidenziato dallo studio di Basler&Hofmann, bastano veramente pochi anni per aumentare i costi di manutenzione e di risanamento del 60% o più. Quindi Colleghe e Colleghi, alla luce anche delle lettere che tutti noi abbiamo ricevuto

negli scorsi giorni dal collegio dei docenti delle scuole elementari Nord e dall'assemblea genitori, non possiamo questa sera fare un torto alle nostre generazioni future che in quella scuola crescono e vengono formate dai nostri docenti con passione e dedizione. Il mio pensiero va soprattutto a quelli di voi, che in questi mesi di valutazione del Messaggio municipale si sono profilati anche come architetti, ingegneri, arredatori d'interni, esperti di didattica, ecc. malgrado i loro profili professionali fossero tutt'altro solo per giustificare la loro posizione su questo progetto. Proprio voi, irriducibili contrari, invito a fare un ultimo esame di coscienza su questo Messaggio municipale, con senso di responsabilità verso i nostri giovani, e votare favorevolmente. Concludo il mio intervento chiedendovi di votare favorevolmente anche il nostro emendamento che chiede al Municipio di presentare entro un anno la valutazione aggiornata delle nuove esigenze in ambito di conciliabilità lavoro-famiglia. Con l'emendamento chiediamo delle prospettive a medio e lungo termine per i centri extrascolastici di tutto il territorio della Città, garantendo alle scuole Nord un'adeguata modularità del terzo piano, per intenderci il sottotetto. A nome del gruppo PLR, porto quindi l'adesione, della quasi maggioranza del mio partito, al Messaggio municipale 739.

Alberto Casari: è con un certo imbarazzo che intervengo questa sera, a nome del gruppo che rappresento, per discutere nuovamente della ristrutturazione delle Scuole Nord. Il 16 aprile 2018 l'allora Consiglio comunale approvò il Messaggio municipale di Fr. 13.7 mio. per la ristrutturazione delle scuole. Imbarazzo che certamente ha avuto anche il Municipio, quando si è reso conto, che se avesse portato avanti la ristrutturazione sulla base del preventivo del 2018, ci sarebbe stato l'ennesimo sorpasso. Imbarazzante è dover ritirare il Messaggio municipale 73 e proporre uno nuovo. Imbarazzante è trovarsi qui e parlarne di nuovo, dopo che molti dei presenti questa sera, io compreso, l'avevano già approvato nel 2018. Il preventivo è lievitato è vero, il Messaggio municipale ed il rapporto della Commissione della gestione citano in modo esaustivo i motivi di questi importanti aumenti di spesa. Il Municipio invece di inglobare tutti i costi nel Messaggio municipale in discussione, per esempio, avrebbe potuto fare ulteriori messaggi, uno per il mobilio, uno per le opere di canalizzazione esterne, così da mitigare sensibilmente gli aumenti. Per scelta tutte queste spese sono state inglobate nel Messaggio municipale in questione. Certamente non è la pandemia o tanto meno la guerra in Ucraina che hanno creato questa situazione, evidentemente ci sono delle responsabilità. Ma come detto più volte dallo stesso Municipio, ribadito anche durante un'audizione dai Municipali Henrik Bang e Renato Bison, l'obiettivo è guardare avanti, essere progettuali per il futuro di Bellinzona e non andare a vedere chi ha causato cosa. Quel che è successo è successo ma per piacere guardiamo avanti! Evidentemente il Messaggio municipale 73 aveva delle lacune e per fortuna ci si è accorti in tempo. Inoltre, nel rapporto della Commissione della gestione si dice chiaramente, come già anche citato dal collega Andrea Cereda, e cito: *“Attualmente si stima un ritardo di 15-20 anni sulla ristrutturazione degli stabili ed in particolare delle scuole comunali”*. Pertanto la stessa Commissione della gestione ammette che il problema degli stabili e delle scuole ha origini vecchie, molto vecchie. Per troppi anni non si è fatto nulla,

basti pensare che la scuola elementare più nuova nel Quartiere di Bellinzona è la scuola Semine, che allora non era Scuola dell'infanzia, aperta nel 1972, dove ho cominciato la Scuola elementare. Da allora più niente, se non piccoli interventi, spesso dovuti a situazioni contingenti, come la creazione di un lift alle Scuole Nord. Oggi abbiamo uno studio commissionato alla Basler&Hofmann in cui abbiamo una radiografia molto dettagliata sullo stato di salute dei nostri stabili scolastici. Per inciso ricordo che in una delle audizioni avute con il Municipio il Capodicastero Henrik Bang, ci ha informati che uno studio simile era già stato proposto in Municipio nella passata legislatura, ma purtroppo non ha trovato una maggioranza e pertanto non se ne è fatto nulla. Adesso la radiografia c'è e non fa altro che confermare quanto già si sapeva. È certamente uno strumento fondamentale che permetterà al Municipio di procedere e pianificare i prossimi risanamenti o adeguamenti in modo mirato. Tornando alle Scuole Nord: visti anche i mesi di lavori commissionali immagino che tutte e tutti conoscano dettagliatamente il progetto; quindi, non sto ad elencare tutti gli interventi previsti, che vengono ben illustrati nel Messaggio municipale 739 e nella relazione della Commissione dell'edilizia. Mi permetto però di mettere l'accento su quelli più significativi: -Risanamento energetico del blocco A e B ed appartamento ex custode, che diventerà la nuova direzione e che porterà lo stabile alla certificazione Minergie. -Inserimento di un centro extrascolastico nel sottotetto blocco A. -Realizzazione di aule di arti plastiche e psicomotricità nel seminterrato del blocco A. Varianti: noi dobbiamo sapere qual è il ruolo di un Esecutivo e di un Legislativo. A meno che qualcuno riesca a dimostrarmi il contrario, non ho mai visto un Esecutivo che propone più varianti al Legislativo e il Legislativo sceglie tra queste varianti. L'Esecutivo al suo interno sceglie le varianti e arriva con un Messaggio municipale con una variante che poi il Consiglio comunale, o altri Legislativi, decidono di accettare o di respingere. La documentazione presente nell'incarto allegato al Messaggio municipale in questione e penso in modo particolare al "Descrittivo dei costi" redatto dallo Studio Orsi&Associati, il "preventivo dei costi" sempre redatto da Orsi&Associati, le "indagini e analisi sulla struttura portante edifici A,B e palestra", redatto da Messi&Associati e i "Concetti, rapporto tecnico per l'impianto di ventilazione, riscaldamento, ventilazione, raffrescamento e sanitario" redatto dallo Studio di ingegneria Zocchetti SA, sono estremamente esaustivi e ben spiegano quali tipi di interventi si devono realizzare ed a che costi, documenti consultabili dal 30 agosto scorso. Sui costi: le costruzioni hanno dei costi, infatti gli specialisti parlano di franchi al metro cubo. Oggi parlano di ca. Fr. 1'000.-- al metro cubo. Le incognite di una ristrutturazione si discostano leggermente, da questa cifra. Pertanto, è anche evidente che una ristrutturazione così grossa arrivi a quel tipo di costi che dobbiamo sostenere questa sera. A questo proposito a domanda precisa, durante un'audizione, il Dir. ad interim Mauro Rezzonico ha espressamente dichiarato che il Messaggio municipale 739 dà delle garanzie molto solide del rispetto dei costi a preventivo. Considerato che il Municipio è già in possesso della licenza edilizia e che ha iniziato a pubblicare dei capitolati d'onere, già rientrati, quanto asserito dall'ingegner Rezzonico ha delle conferme precise. Queste informazioni hanno provocato alcuni mal di pancia chiedendo addirittura il ritiro del Messaggio municipale e la pubblicazione di uno nuovo con i costi aggiornati. Ma mi sembra

che nei consuntivi della Città, ogni anno abbiamo un chiaro resoconto delle opere che hanno generato un maggior costo o un minor costo. Extrascolastico: sappiamo che la Città ha un ritardo considerevole anche per quanto riguarda i centri extrascolastici, e il mio gruppo ha faticato, fatica a capire come mai a qualche collega di Consiglio comunale questo centro extrascolastico ha provocato così tanti mal di pancia. Ricordo che, i giorni di presenza nei centri extrascolastici della Città sono passati da 45'515 nel 2018 a 79'426 nel 2022! Dato estrapolato da una tabella fornitaci dal Municipio fra le tante domande di approfondimento fatte dalle commissioni. Ci auguriamo, che se qualcuno ha continuato ad avere delle perplessità, scritte pure nella relazione della Commissione della gestione, in cui si dice, che l'ubicazione dell'extrascolastico e cito *“mostra una scarsa sensibilità verso la vita di un Istituto scolastico e porrà inevitabili disagi a coloro che ne faranno capo. Sarebbe stato molto più lungimirante ricavare gli spazi per questi servizi nel seminterrato (che verrà occupato invece dalle aule di arti plastiche e psicomotricità), dedicando ai fruitori un'entrata apposita così come già realizzato in altri Centri scolastici. Ciò permetterebbe inoltre maggiore efficienza nel servizio e più tranquillità all'intero Istituto”*, siano definitivamente fugate dall'ultimo documento consegnatoci dal Municipio in data 18 gennaio scorso redatto da Orsi&Associati. I rendering, rappresentano esattamente come sarà lo spazio. Lo sfruttamento di tali spazi, che saranno estremamente luminosi ed ampi, che in futuro potranno cambiare scopo a dipendenza della mutate esigenze di una società sempre in evoluzione, dimostrano a nostro avviso, grande lungimiranza da parte del Municipio, dando un valore aggiunto ad uno stabile secolare della Città di Bellinzona. Aggiungo: nella relazione della Commissione dell'edilizia sul Messaggio municipale 73 del 22 febbraio 2018 prima delle conclusioni si dice e cito: *“Nel corso del sopralluogo si è pure constatata l'importante volumetria del sottotetto per cui si invita il Municipio a valutare la possibilità di rendere tale spazio fruibile anche per attività legate o affini a quelle scolastiche”*. In poche parole: Municipio, sistemate bene quello spazio per attività come quelle dell'extrascolastico. Non solo il Municipio è stato lungimirante ma ha fatto i compiti, attuando quanto richiesto con l'accettazione della relazione sul Messaggio municipale 73 durante il Consiglio comunale del 16 aprile 2018. Inoltre, sempre nel documento del 18 gennaio si dice chiaramente che, e cito: *“all'interno dell'intero complesso scolastico non vi sono altri spazi, ad esclusione del sottotetto, adeguati ad accogliere un centro extrascolastico. Le necessità di spazio non sono solo limitate ad una sala ma si estendono anche alle aule per attività tranquille e riposo, i servizi igienici adeguatamente dimensionati ed alla cucina per il servizio mensa. Gli unici spazi liberi nella scuola sono al piano seminterrato, a questo piano l'altezza è limitata, le finestre sono piccole e poste ad oltre 165 cm dal pavimento, limitando la vista verso l'esterno. La percentuale di luce naturale data dalla superficie delle finestre rispetto alla superficie del locale è pari al 2.2% e non rispetta quanto indicato dall'Art.91 delle Norme di attuazione del Piano Regolatore del Comune di Bellinzona (minimo 10% della superficie del pavimento). Le dimensioni dei locali, fortemente vincolate dalla struttura portante, potrebbero svilupparsi solo in lunghezza limitandone gli usi e le attività...”*. Considerazioni che confermano quanto i Commissari della gestione e dell'edilizia hanno potuto verificare durante il sopralluogo presso le Scuole Nord nell'autunno scorso. Non da ultimo le

necessità di potenziare i centri extrascolastici vengono confermate degli stessi genitori con prese di posizioni pubbliche, dal sondaggio che ha condotto la Città, dagli studi cantonali. Avere servizi per le famiglie per garantire la conciliabilità lavoro e famiglia è un bisogno appurato. Ci auguriamo, come lo chiedono le direttive federali in materia di politiche familiari che per le prossime ristrutturazioni di ogni scuola sul nostro territorio venga introdotto uno spazio per l'extrascolastico con un pre e dopo scuola e una mensa. L'Unità di sinistra che rappresento tramite questo mio intervento, seppur con l'imbarazzo dato da un senso di pudore, di cui ho parlato all'inizio, è sempre stata convinta della bontà e dall'esigenze impellenti di questa ristrutturazione degli stabili A e B delle Scuole Nord e invita codesto Consiglio comunale ad approvare il Messaggio municipale in questione ed evidentemente porto l'adesione unanime del Gruppo Unità di Sinistra. Ci riserviamo ulteriori interventi puntuali.

Presidente: come avete visto non sto attenendo ai tempi, dati dal Regolamento, i vari interventi, data l'importanza dell'oggetto.

Pietro Ghisletta: per il Messaggio municipale 739 intervengo in primo luogo in qualità di correlatore per la Commissione dell'edilizia e come Consigliere comunale del Centro. Inizio con il ringraziare le colleghe ed i colleghi della Commissione dell'edilizia che nel corso delle numerose audizioni avute con il Municipio ed i tecnici per il presente Messaggio municipale, e nelle numerose discussioni durante le nostre riunioni, hanno sempre avuto un confronto costruttivo nel valutare attentamente questo Messaggio municipale. Il Messaggio municipale presentato ha sin da subito fatto discutere per l'importanza dei suoi contenuti e dei costi elevati, cosa che la Commissione dell'edilizia ha potuto approfondire grazie alle molteplici audizioni e incontri con il Capodicastero e i suoi funzionari. Pertanto, ritengo che con lungimiranza la Commissione dell'edilizia o meglio i due correlatori del rapporto e i loro firmatari già da un qualche mese siamo convinti che questo Messaggio municipale vada approvato. Fa finalmente piacere che nell'ultimo incontro con la presentazione totale dello studio strategico la Commissione della gestione abbia cambiato idea sul seguente Messaggio municipale, ritengo che l'importanza di destinare messaggi importanti a due commissioni debba però essere più preciso dei compiti che ogni commissione deve svolgere nella sua valutazione, visto che nel rapporto della Commissione della gestione non si evince una gran strategia finanziaria. Ringrazio i due Capidicastero Renato Bison e Henrik Bang per aver avuto il coraggio di intraprendere questo studio per l'analisi del comparto immobiliare scolastico, uno studio arrivato in breve tempo vista la sua presentazione avvenuta nel gennaio 2023, e i numerosi oggetti analizzati. Uno studio e un metodo di lavoro degno di una grande Città dove mette le basi di un miglioramento definitivo del DOP. Documento che fa ben notare come il Quartiere di Bellinzona è pienamente carente nella manutenzione e nell'innovazione degli stabili scolastici. Da abitante di un quartiere limitrofo tengo a sottolineare che lo studio segnala la lungimiranza di molti quartieri nell'aver portato alla grande Bellinzona stabili efficienti; pertanto, mi aspetto in futuro da questo Municipio che i quartieri limitrofi siano trattati con

un occhio di riguardo, poiché i prossimi milioni che andranno investiti sugli stabili scolastici la maggior parte non sarà nei quartieri della cintura. Con forza e convinzione la Commissione dell'edilizia condivide che i risanamenti presentati per i 3 edifici del comparto delle Scuole elementari nord di Bellinzona sono assolutamente necessari così come presentati. Tengo a precisare alcuni aspetti a me importanti: sul lato energetico, è stata presentata una pre-certificazione Minergie, tenendo conto del volume del progetto attualizzato, che include il sottotetto e le aule speciali del piano seminterrato inseriti nel blocco A. Nel 2019-2020, AMB ha realizzato e messo in esercizio una nuova centrale termica con due pompe di calore acqua-acqua, che riscaldano diversi edifici, tra cui le Scuole elementari Nord, tramite una rete di teleriscaldamento. Per la produzione di freddo, è prevista l'installazione di una pompa di calore ad aria polivalente sugli spogliatoi della palestra. Inoltre, è previsto un impianto fotovoltaico con una potenza totale di 146 kW, che verrà installato da AMB sui tetti del blocco B. I costi per la progettazione e la realizzazione degli impianti a cura di AMB non rientrano nel credito di investimento del presente Messaggio municipale. I sussidi federali, cantonali e comunali per l'installazione dell'impianto fotovoltaico e il cambiamento di vettore energetico sono gestiti da AMB. In base alle considerazioni esposte vi invito quindi a voler votare il Messaggio municipale, nell'auspicio che i lunghi tempi di decisione non debbano prolungare la permanenza degli allievi nelle aule provvisorie.

Matteo Pronzini: nel 2018 il Municipio ha presentato un Messaggio municipale di Fr. 13 mio. Questo Messaggio municipale, votato dal Consiglio comunale, scompare nel nulla per 6 anni e ricompare sotto nuove vesti aumentato a Fr. 26 mio. l'anno scorso. Credo che sia importante ricordare questo, perché se c'è un ritardo nella ristrutturazione delle scuole, la responsabilità di questo ritardo qualcuno ce l'ha. Non è sicuramente la responsabilità di un gruppo di opposizione come quello dell'MPS-I Verdi, ma di chi gestisce questa Città. Bisogna anche aggiungere che in questi 6 anni (io l'ho visto dal 2021, ovvero da quando sono in Consiglio comunale) non vi è stata nessuna minima informazione da parte del Municipio verso il Consiglio comunale su eventuali problemi e tutti voi siete stati testimoni di interventi sulle questioni delle scuole, sulla questione anche dell'extrascolastico. Adesso tutti citano l'extrascolastico. Ma io chiedo: voi dove eravate quando il nostro gruppo, e questo già nella prima legislatura, poneva delle questioni sull'extrascolastico? Ancora ultimamente abbiamo posto problemi e c'è ancora una nostra mozione pendente sulla questione. Se è così importante allora invito chi ha la responsabilità di portare avanti il più velocemente possibile questi problemi. Ricordo, tra l'altro, che il Municipio, ma non vorrei sbagliarmi, addirittura aveva messo in discussione la ricevibilità di questa nostra mozione sull'extrascolastico e sulla presenza capillare delle scuole nei quartieri. È un dato di fatto oggettivo. Il progetto contenuto nel Messaggio municipale che abbiamo ricevuto con la convocazione di questo Consiglio comunale è tale e quale alla documentazione che avevamo per il Consiglio comunale del mese di novembre. Perciò questi stravolgimenti io non li ho visti. Come non ho visto per esempio la firma di Sacha Gobbi o del rappresentante del Centro in Commissione della gestione. Non c'è la loro firma. Evidentemente, avendo

grande rispetto di Sacha Gobbi, che non fa evidentemente il servo muto di nessuno, se era così convinto avrebbe firmato questo rapporto della Commissione della gestione. Ma no, non è cambiato nulla. Perciò io mi rifaccio ai documenti. Questi in modo chiaro dicono che questo Messaggio municipale è contestato da tutti o quasi tutti. L'MPS-I Verdi hanno fatto un rapporto di minoranza. Un rappresentante della destra ha firmato il nostro rapporto. Il Centro non ha firmato e ha chiesto un rinvio, nel mese di novembre. Il PLR ha firmato, ma con una importante firma di riserva e fa un emendamento che in tutti i casi modifica il progetto. Unici silenti sono il gruppo dell'Unità di sinistra, ma ciò è comprensibile. Non vale la pena spendere troppe parole sulla criticità del progetto, perché l'avete scritto voi nei vostri documenti. Li richiederò solo per sommi capi. Il progetto non è impostato sulla modularità, l'ubicazione del centro scolastico al quarto piano, le aule sottodimensionate e non vi è una riqualifica del piazzale esterno. Ho indicato qui solo gli aspetti problematici del progetto in quanto tale, ve ne sono poi altri legati all'impostazione della pianificazione scolastica della Città, su cui tornerò più tardi. A novembre, il Consiglio comunale ha rinviato il Messaggio municipale chiedendo al Municipio di rivederlo. Con il suo solito atteggiamento il Municipio ha tirato dritto e non ha tenuto minimamente conto della volontà del Consiglio comunale. D'altra parte, mi ricordo che il Sindaco, correttamente dal suo punto di vista, l'aveva detto chiaramente a novembre che il progetto era questo e che non lo avrebbero modificato. L'aveva detto sapendo benissimo che poteva dirlo, perché evidentemente sa come sono e come vanno le cose. Il progetto era e rimane lo stesso, con tutte le criticità che tutti i gruppi avevano espresso. Insomma, è un po' lo stesso gioco della discussione Cantone-Comune sulla riforma fiscale del novembre 2023. Prima della votazione in Gran Consiglio i Comuni, con la nostra Città in prima fila, fanno la voce grossa, poi, al momento di quagliare tutti scappano. Qui succederà la stessa cosa e gli interventi che ho appena sentito vanno in questo senso. D'altra parte, stanno arrivando le elezioni e bisogna cercare di recuperare i voti che sono usciti. Nel frattempo, da novembre è arrivata la famosa perizia sulle scuole. Fondamentalmente si tratta di una perizia sullo stato degli stabili. È sicuramente una buona cosa avere per iscritto ciò che tutti noi possiamo, da profani, constatare con i nostri occhi. Lo stato dei nostri stabili scolastici è quello che è, ma lo era già anche al momento dell'aggregazione nel 2017. Magari ci si può porre un qualche interrogativo sul fatto che era quello il momento di mettere sul tavolo, anche nei confronti del Cantone, questa situazione e i relativi costi per investimenti necessari per un ambito centrale della nostra Città: ovvero la scuola, la ripartizione dei circondari scolastici e la qualità dell'insegnamento per i nostri ragazzi. Questo avrebbe dovuto fare una grande Città o amministratori che hanno questa ambizione di essere una grande Città. E veniamo alla qualità dell'insegnamento e dei circondari scolastici ed il numero di allievi per scuola. Questa perizia, e tantomeno il Messaggio municipale, non affronta in nessun modo la questione a sapere se l'attuale ripartizione delle scuole nel loro insieme, e la loro presenza sul territorio è ancora attuale, e se lo sarà ancora per i prossimi trent'anni. Una discussione che non può limitarsi a sapere se vi sono nelle attuali ubicazioni aule a sufficienza. La domanda che bisogna porsi è: le scuole dove oggi sono, così come sono, vanno ancora tutte bene? Siamo sicuri che ha un senso raggruppare e continuare a raggruppare 400-500 allievi

alle SE Nord? Le scuole al Vallone non cambieranno, sostanzialmente, la situazione. Nel Messaggio municipale viene indicato che si passerà da 24 a 18 sezioni. 18 per 20 fa 360. Dunque non è che cambia molto. Non sarebbe stato il caso di pensare a rimodulare i comprensori, magari riaprire, nel caso specifico, la scuola di Daro o in un altro luogo? A questo proposito, ricordo quanto scritto da Tiziano Zanetti nella sua interpellanza 180/2023 ovvero che a Daro-Artore-Pedemonte vi sono 3'000 famiglie. Lasciando le SE Nord, penso al quartiere di Ravecchia-Pedevilla, perché non riaprire quella scuola, al posto di raggruppare centinaia e centinaia di ragazzi? Anche a livello cantonale ci si sta allontanando da scuole con numeri troppo grandi di allievi, anche in vista di una serie di scelte, che speriamo si faranno in merito all'insegnamento. Come ci avete abituati Municipio e partiti di Municipio, anche questa volta ci presentate un contenitore che fa acqua, ma non avete pensato al contenuto.

Martina Malacrida Nembrini: ci tengo a precisare che Lisa Boscolo ed io abbiamo firmato il rapporto di maggioranza della Commissione della gestione tappandoci il naso, ma coerentemente con il modo di lavorare del gruppo Unità di sinistra è infatti prevalsa la necessità di far avanzare il Messaggio municipale per garantire e sottolineo - nei tempi più brevi possibili - ai bambini e alle bambine così come al corpo docenti, di poter usufruire e vivere uno spazio adeguato al loro benessere. Le difficoltà nel firmare il rapporto della Commissione della gestione non sono assolutamente dovute al Messaggio municipale stesso, anzi. Lisa Boscolo ed io non condividiamo l'impostazione del rapporto e, in genere, le indicazioni che esso propone. Dalle perplessità della collocazione dell'extrascolastico - ma forse le perplessità per altri gruppi politici sull'extrascolastico non sono solo di ordine di collocativo...- alle proposte di modularità delle aule o alla proposta di considerare delle varianti - ma quali? Non entrerei ulteriormente nei dettagli, Alberto Casari e gli altri colleghi, lo hanno già spiegato molto bene nei loro interventi. Dopo l'aggregazione realizzata nel 2017, l'apertura della galleria ferroviaria di base del San Gottardo e di quella del Ceneri, Bellinzona sta conoscendo un processo di cambiamento. Le distanze con Lugano ed il Sottoceneri ma anche con il Nord delle Alpi si sono sensibilmente accorciate. La popolazione, diversamente da altri poli urbani del Cantone, sta crescendo e gli abitanti hanno ormai superato la soglia delle 45mila unità. Nuove giovani famiglie si sono insediate a Bellinzona: genitori con i loro bambini e bambine hanno deciso di vivere nella nostra Città. Diversi importanti progetti si concretizzeranno o potranno concretizzarsi nei prossimi anni dando ulteriore impulso al processo di sviluppo. Allo stesso tempo, tuttavia, questo cambiamento pone Bellinzona di fronte a nuove sfide e tra i punti più importanti vi è sicuramente quello della qualità dei servizi erogati e della qualità di vita in generale. Un ruolo assolutamente fondamentale lo riveste, da questo punto vista, la Scuola pubblica. Istituzione fondamentale sul piano sociale ma anche centrale per lo sviluppo della nostra convivenza civile ed il cui ruolo storico nell'affermazione dei valori del nostro Cantone ma anche della nostra Città è fuori discussione. Per la parte politica che rappresento è di centrale importanza la qualità dell'insegnamento e delle sue infrastrutture. Se sul piano della competenza e del lavoro svolto da docenti e direzioni scolastiche sono stati compiuti

negli anni notevoli passi avanti e oggi possiamo andare fieri e poter guardare con speranza e ottimismo al futuro dei nostri giovani allievi, sul piano delle infrastrutture cittadine i margini di miglioramento e adeguamento sono ancora considerevoli. Si tratta infatti, spesso, di sedi scolastiche realizzate nel secolo scorso, addirittura, nel caso delle Scuole Nord e delle Scuole Sud, nei primi decenni del 20esimo secolo. Sedi che hanno fatto la storia della nostra Città e dove sono passate generazioni intere di nostre concittadine e concittadini, ma che oggi abbisognano di ristrutturazioni importanti per offrire a scolari e docenti l'ambiente idoneo e migliore per svolgere quell'importantissimo compito per la nostra società che è l'"educazione". Finalmente, quindi, e anche con parecchio ritardo, ci si pone il problema dell'adattamento e ristrutturazione delle sedi scolastiche: in primis quella della storica sede delle Scuole Nord. Le Scuole Nord devono essere ristrutturate. Da qui non si scappa. La Città deve offrire una struttura migliorata e adeguata alle moderne esigenze dell'insegnamento a vantaggio di allievi, allieve e docenti. La realizzazione, rispettivamente il potenziamento del servizio extra-scolastico è imprescindibile e coerente con politiche intese a (finalmente) favorire la conciliazione di lavoro e famiglia. Come mamma di due bambini che hanno frequentato e tuttora frequentano le scuole nord, come cittadina, come Consigliera comunale - così come il comitato dell'Assemblea genitori Bellinzona, Zona arancione (tramite la lettera inviata la settimana scorsa) e la presa di posizione dei docenti delle Scuole Nord (che ringrazio) - vi chiedo di approvare il Messaggio municipale così come proposto. Votare contro o astenersi vuol dire essere contro la scuola e il benessere non solo dei bambini e delle loro famiglie ma anche del corpo insegnante.

Rosalia Sansossio: intervengo brevemente su questo Messaggio municipale per ricordare lo stato delle situazioni degradanti delle nostre scuole, che oltre all'evidenza sotto gli occhi di tutti sono messe in risalto dallo studio Basler&Hofmann dal quale emerge l'importanza di investire subito e con urgenza nel risanamento dei nostri stabili scolastici. Da qui la necessità di liberare quanto prima questo credito chiesto dal Messaggio municipale, perché un ulteriore ritardo, oltre che ad aumentare vertiginosamente le spese di manutenzione, si ripercuoterebbe sugli altri stabili, Scuole Sud e Giubiasco solo per citarne due. Trovo che il Municipio, nello stendere il Messaggio municipale 739 ha lavorato molto bene, con professionalità, competenza e serietà ma anche con coraggio, ciò che un pochino è mancato finora. Ha finalmente guardato e analizzato la problematica in tutta la sua globalità e pianificato gli importanti interventi. Sono anni che questa costruzione, questa scuola, costruita oltre 100 anni fa necessita di un intervento radicale. Io non mi addentro nel contenuto del Messaggio municipale che conoscete tutti bene ma invito tutti a una riflessione: se rimandiamo il Messaggio municipale o se ne chiediamo la stesura di uno nuovo o ci dilettiamo con gli emendamenti, oltre ai terribili ritardi avremo una importante lievitazione dei costi perché, oltre al costo effettivo del risanamento dello stabile andranno ad aggiungersi quelli della manutenzione dello stesso, di quello dei moduli e dei ritardi nel risanare le altre scuole. Detto ciò, comunico a livello personale che sosterrò appieno questo Messaggio municipale.

Gabriele Pedroni: nel dicembre 2017, quindi 6 anni fa, ci è stato presentato il Messaggio municipale 73 relativo alla ristrutturazione globale delle Scuole elementari nord, che comportava una spesa complessiva di Fr. 13.7 mio. per lavori sull'arco di tre anni e mezzo con termine previsto nel corso del 2022. In base a detto Messaggio municipale la soluzione sottoposta al nostro Consiglio comunale rappresentava la migliore soluzione sotto tutti gli aspetti; come confermato da specialisti in fisica della costruzione che avevano simulato e confrontato più soluzioni tecniche. Dopo un'ampia discussione, il Messaggio municipale fu votato e accettato nella primavera del 2018. Tuttavia, da allora, quel Messaggio municipale è stato dimenticato in un cassetto e nulla è stato fatto, nonostante, a marzo 2021, in risposta a una specifica domanda posta al Municipio dal sottoscritto fu testualmente assicurato che per tale progetto: *"è in fase d'ultimazione il bando di concorso per l'assegnazione dei mandati di progettazione esecutiva"*. Questo ripeto a marzo 2021. A settembre 2023, abbiamo invece appreso che il precedente Messaggio municipale 73 non solo non è mai decollato, bensì s'intende sostituirlo da quello oggi in esame (Messaggio municipale 739) che contempla lavori per ben Fr. 26'650'000. Non si vuole in questa sede ritornare sul contenuto del Messaggio municipale 739 in quanto simile al Messaggio municipale 73 e, come detto, già ampiamente dibattuto, ma analizzare cosa è accaduto dalla cancellazione della trattanda No. 7 dell'ordine del giorno della seduta di CC dello scorso 29 novembre, richiesta dal sottoscritto a nome del gruppo del Centro. Questo al fine di poter approfondire due tematiche centrali: la visione strategica che ha il Municipio, alla luce del mandato conferito alla società Basler&Hofmann, relativa alla pianificazione scolastica e, il concetto o visione delle attività legate al centro extrascolastico proposto nel nuovo Messaggio municipale. L'accettazione della proposta del Centro ha quindi permesso di prendere visione degli studi strategici precedentemente descritti e presentatici lo scorso 18 gennaio 2024. Studi che hanno dato la possibilità di meglio comprendere il contesto generale riferito alla strategia sull'edilizia scolastica e sulla pianificazione scolastica, oltre che a completare le informazioni relative alla progettazione del nuovo centro extrascolastico. Le informazioni sono state condivise in seguito con il nostro gruppo colmando aspetti precedentemente poco chiari che rendevano molto critico il Messaggio municipale proposto e che avrebbe portato, in passato, al suo respingimento. Ritornando alla cancellazione della trattanda No. 7 della seduta di Consiglio comunale dello scorso mese di novembre, mi è stato addirittura rimproverato di aver fatto un favore al Municipio, poiché se fosse andato in votazione, sarebbe sicuramente stato respinto e accantonato per una decina d'anni. In realtà se tale Messaggio municipale fosse stato bocciato, il Municipio avrebbe semplicemente iniziato i lavori seguendo il Messaggio municipale 73 e fra uno o due anni ci saremmo trovati nuovamente qui in questa sala a votare un credito supplementare di Fr. 13-14 mio. per poter completare i lavori, tuttavia una via insensata. Per noi questo Messaggio municipale, non sta a significare che il DOP abbia risolto tutti i suoi problemi organizzativi ma è un punto di partenza sul quale costruire e perseguire la strategia dei prossimi decenni sia in ambito scolastico e, più in generale, pensando alla globalità del parco immobiliare della Città, sulla visione futura che permetterà investimenti mirati a favore del risanamento degli stabili. Quindi ogni prossimo Messaggio municipale ci si attende che sia in relazione con detti studi

e non unicamente a fini elettorali. Se siamo qui oggi a discutere e decidere, è perché il partito che rappresento ha saputo cogliere la fragilità e superficialità del Messaggio municipale presentato chiedendo quindi degli approfondimenti. Consapevole che dal 29 novembre 2023 a oggi il Messaggio municipale 739 non ha subito alcuna modifica ma sono stati presentati quei complementi che lo accompagnano che hanno permesso a tutti di avere le certezze che mancavano. Fatte tutte queste considerazioni, porto l'adesione unanime al Messaggio municipale 739 da parte del Centro, gruppo che rappresento.

Tiziano Zanetti. intervengo brevemente su questo Messaggio municipale, cercando di non ripetere, già la lunga ed interessante discussione che vi è stata finora. Ho visto degli interventi estremamente completi, quindi non ritengo necessario ripetere alcune cose. Da parte mia, però, non devo nascondervi che nel corso del mese di novembre, quando abbiamo analizzato questo importante messaggio di Fr. 27 mio. alcune perplessità sono sorte in modo importante, perché il Messaggio municipale non possiamo dire che era completo in tutte le sue parti e mi spiego. Le mie perplessità erano anzitutto sullo studio della modularità, perché è importante quando si opera in un edificio scolastico. La posizione della struttura (necessaria e assolutamente importante per la Città), ma anche su questo inviterò poi il Municipio a fare uno studio, perché ci siamo accorti che gli ex doposcuola si sono trasformati tutti in un numero veramente molto grande di richieste per il settore extrascolastico. Il terzo riguarda questo costo estremamente importante. Torno su questi 3 temi velocemente. Modularità: è stato fatto un approfondimento veramente in ordine, questo favorisce anche il fatto di aver capito (e nel primo Messaggio municipale non c'era) che diverse aule verranno fatte proprio in modo modulare per consentire anche una didattica e una pedagogia moderna. Quindi, importante questo aspetto nuovo che nel primo Messaggio municipale non era citato. Il secondo riguarda il posizionamento dell'extrascolastico. Mi si diceva sì, dobbiamo metterlo nell'attico e non nell'interrato. Allora fateci vedere i calcoli! Questi calcoli sono giunti in modo preciso, riguardanti la luminosità di una zona e della altra, è stato fatto un rendering preciso, molto ben fatto e qui devo dire che il Municipio ha lavorato veramente bene in questo mese e mezzo su questo tema. Anche qui è un altro tassello che mancava. Ora abbiamo lo studio di Orsi&Associati già citati dal collega Alberto Casari, che è molto completo e mostra tutto quanto è opportuno e necessario conoscere per una decisione oggettiva e concreta del Legislativo. L'ultimo punto, quello dei costi. Andrea Cereda prima parlava del Messaggio municipale più oneroso per la nuova Città aggregata: Fr. 27 mio. Personalmente ho la fortuna di aver visto anche altri interventi a livello cantonale, cito quello che verrà effettuato nella scuola del verde di Mezzana, e ci si rende conto che, quando si interviene su stabili di questa metratura, ma anche e soprattutto di questa età, le sorprese possono essere molte e gli interventi diventano molto onerosi. Con queste tre precisazioni mi sono convinto appieno della bontà del progetto e quindi sosterrò con convinzione questo Messaggio municipale.

Lorenza Röhrenbach: già vent'anni fa ci si rendeva conto della necessità di risanare il tetto del palazzo ottocentesco, di sostituire le tapparelle e anche le finestre diventate

decisamente obsolete. Fino ad oggi poco si è fatto. All'epoca si sarebbe trattato di un lavoro di manutenzione ordinaria, ma al giorno d'oggi, la sostituzione delle finestre comporta una riflessione più ampia sull'isolazione termica dell'intero stabile. In generale la faccenda si è complicata ulteriormente perché il Cantone ha imposto il rispetto delle norme Minergie per tutte le ristrutturazioni di opere pubbliche. Da tutto ciò è conseguita la necessità di considerare l'intero complesso delle scuole nord: dall'impianto di ventilazione, peraltro non facile da inserire in edifici esistenti, fino all'impianto di riscaldamento, misure antincendio e così via. Sommando tutte queste esigenze i costi sono lievitati da circa Fr. 13,7 a Fr. 27 mio., ma il vero problema non è il prezzo degli interventi, bensì la mancanza di una visione globale, l'incapacità di considerare questi vari temi e altri pendenti nel loro insieme, la mancata attenzione all'intero comparto, comprendente l'area della palestra federale, l'area ex tennis sulla quale sono stati sposati i prefabbricati, l'area riservata alla Scuola dell'infanzia e anche l'area tra le Scuole Nord e Banca Stato. Si nota, in genere, una mancanza di proiezione al futuro, soprattutto se si prende in considerazione l'introduzione di nuovi metodi didattici che sempre più richiedono nuovi spazi educativi difficili da inserire in una struttura ottocentesca. Rimaniamo rammaricati di fronte al nuovo centro extrascolastico che nel progetto viene confinato nel solaio del vecchio stabile che inevitabilmente porrà disagi agli utenti, l'accesso in comune con gli spazi delle elementari per il catering della mensa ad esempio, le difficoltà di accesso al quarto piano per le famiglie con bambini specialmente se piccoli nel passeggiare e di gestione degli spostamenti di 60-70 bambini che, durante la permanenza sono in movimento tra il cortile e il quarto piano. Pensiamo inoltre, forse una prima durante questa legislatura, agli innumerevoli difetti sollevati da tutte le forze politiche, tra cui la dimensione delle aule, la mancanza di modularità, l'ubicazione delle attività extrascolastiche, la mancanza di visione per gli spazi esterni. Il progetto così delineato è un'ennesima toppa che si vuole aggiungere, senza che vi sia una vera e propria visione di insieme che tenga in considerazione i bisogni futuri dei docenti, del personale scolastico e, soprattutto, dei bambini che, ancora una volta, dovranno pagare le spese delle nostre incompetenze. Riconoscendo l'urgenza, ma sottolineando le nostre grandi perplessità in merito, come gruppo, abbiamo deciso di astenerci.

Maura Mossi: in questi giorni sento spesso il concetto di sede dignitosa, di immagine dignitosa. Ovviamente riferito all'edificio per la giustizia di Lugano. Ebbene è vero in Ticino abbiamo bisogno di una sede dignitosa per la giustizia. Ma non è solo la giustizia ad avere questo tipo di esigenza. Quando la nave affondava si usava dire prima donne e bambini. Lasciamo da parte per il momento le donne e concentriamoci almeno sui bambini. Ebbene anche per i bambini sono necessarie sedi dignitose. La mia generazione, che peraltro in maggioranza è nelle istituzioni, ha la brutta abitudine di dire *"a tanto noi non avevamo chissà che comfort; eppure, siamo cresciuti uguali"*. No! Noi avevamo un miglior comfort dei nostri genitori, loro dei nostri nonni e via dicendo. È tempo di volgere lo sguardo ai più piccoli in questo Cantone per le loro necessità in linea con il loro periodo storico di nascita, non il nostro. O ci ritroveremo irrimediabilmente solo tra vecchi. Le statistiche di movimento di

popolazione tra Città come Bellinzona e Lugano lasciano il tempo che trovano. È un fenomeno economico, ci si sposta dove la vita costa meno. Importanti sono i numeri dell'intero Cantone e soprattutto il tasso di proporzione tra anziani e giovani. Del parco immobiliare di qualsiasi Comune, la scuola dell'infanzia (ora obbligatoria) dove bambini dai 3 ai 6 anni ci passano 8 ore al giorno, e la scuola elementare, così vivida nei ricordi di tutti, dovrebbero essere la priorità. Sono sicura che tanti di voi sono già stati in paesini oltre Gottardo. Fateci caso, l'edificio scolastico è sempre ben messo. Perlomeno è dignitoso. Cosa che certamente non si può dire delle Scuole nord. Purtroppo, nella nostra Città non sono solo le Scuole nord ad esser in questa situazione e non solo per l'immagine ma anche per la sicurezza, vi sono le Scuole sud, le scuole Semine, le scuole all' ex Convento di Monte Carasso, le Scuole dell'infanzia Nocca e di Gorduno, ecc. per le quali non si intravedono progetti imminenti se non una quantificazione dei costi con un mandato fuori Cantone. Per fortuna il Municipio ha fatto fare un'analisi da esperiti fuori Cantone. Sempre, quando il Ticino dà mandati fuori dal proprio Cantone gli esiti sono impietosi. Noi ci crediamo al centro del mondo, i migliori, ma poi chi ci analizza, chi ha altri parametri, ci schiatta quanto in realtà siamo a volte fuori dal mondo, quanto nascondiamo tutto sotto un tappeto e quanto la percezione di noi stessi sia un po' offuscata. Non è che non ci si poteva arrivare anche in casa allo stesso risultato. Bastava guardare gli edifici anche mal messi e fare semplicemente volumetria per metro cubo. Infatti, la volumetria delle Scuole nord è di ben 35'000 m³ e il costo al metro cubo di questo investimento è di ca. Fr. 770.-. chi è un po' del mestiere sa perfettamente che di questi tempi è un ottimo costo, se si riesce a mantenerlo. Ritengo che non si possa più attendere e che questa ristrutturazione è solo un primo passo. Invito il Municipio a valutare l'importanza di veicolare alle persone che ci visitano da fuori (i turisti) o a chi viene a lavorare nei settori così cari quali la ricerca, che avere delle strutture scolastiche confacenti e presentabili è il principio di una comunità. Pertanto, i milioni necessari per tutte le altre sedi devono essere da subito la priorità per la Città di Bellinzona. Per la scuola per la formazione non si può sempre speculare che tanto i nostri bambini ci passano pochi anni, tanto non succede nulla a livello di sicurezza. Ci sono soprattutto i docenti, il personale amministrativo che lavorano nelle nostre scuole e siccome si occupano dei nostri bambini devono esser messi nelle migliori condizioni per poter trasmettere con serenità il sapere e soprattutto la necessaria fiducia nelle istituzioni. Sosterrò quindi questo Messaggio municipale, non condividendo tuttavia il dispositivo al punto 7 eventuali ricorsi non hanno effetto sospensivo, comprensibile in considerazione dei trascorsi e dei contenuti, ma si spera non una consuetudine.

Claudio Cattori: credo che questa sera si sia già parlato molto della scuola, di tutti i difetti che sono emersi, delle mancanze che sono state fatte un po' da tutti. Io volevo sottolineare una cosa che ho notato. Lo studio Basler&Hofmann, guardando la cartina, ha tutte le sedi oltre Gottardo, addirittura ben aldilà del Röstigraben. Non c'è nessuna sede di questa ditta in Ticino. Praticamente credo che non paghi neanche le imposte in Ticino, figuriamoci a Bellinzona. Qua io vorrei fare un po' un appello al Municipio quando si scelgono le ditte, ci sono ditte e architetti in Ticino che, accompagnati da diversi bravi specialisti, potevano

effettuare questo studio. Alludo ad esempio a Cattaneo, Guerra, Magginetti o Briccola. Penso che siano persone uguali talis e qualis a quelle dello studio Basler&Hofmann. Quindi, da ticinese, l'unica cosa che mi va un po' di traverso è questa.

Claudio Buletti: non avrei voluto intervenire, nel senso che il dibattito di questa sera mi rende orgoglioso di far parte di questo Legislativo, che questa sera ha svolto un dibattito di livello molto buono. Ho ascoltato in silenzio e con rispetto quando gli altri parlavano. Una puntualizzazione però a Matteo Pronzini devo pur fargliela, per non passare né per fesso né per qualcuno che non sa le cose. Matteo Pronzini accusa questo Municipio che dal 2018 a oggi non si è mosso per far andare avanti questo progetto. Questo progetto, io non ero in Consiglio comunale, ma so che era gestito da quello che oggi si chiama SOP. Oggi l'MPS presenta un candidato e due proponenti che hanno gestito quel Messaggio municipale. Probabilmente il problema non è con il Municipio, ma è tra di loro, perché queste informazioni sicuramente le hanno avute. Addirittura in forma più privata che neanche il resto del Consiglio comunale. Questo andava puntualizzato, leggete i nomi dei proponenti, leggete i nomi dei candidati e vedete chi lavorava e chi gestiva quel progetto che oggi per fortuna è superato da qualcosa di più moderno.

Matteo Pronzini: a me risulta, però potremmo riaprire tutte le discussioni legate all'ultima legislatura, che la Città di Bellinzona è diretta da un Municipio che ha la responsabilità politica e anche operativa di tutte le cose che fa e ripeto quanto ho detto prima. Cioè nel 2018 il Municipio ha tenuto nascosto, non è intervenuto, non ha messo in atto quel Messaggio municipale votato nel 2018. Dopo sui proponenti e sui candidati si potrebbe aprire un'enciclopedia, perché ce ne sarebbe per tutti.

Henrik Bang, Municipale: è stata lunga, ma è stato un bel dibattito per un tema molto importante. Ci tengo ad iniziare il mio intervento con i ringraziamenti ai progettisti, al grande lavoro svolto dai collaboratori del SOP, in particolare Nadia Carrara e Jacopo Laffranchini, per questo lavoro di approfondimento, di creazione o di allestimento di un nuovo progetto con un approccio globale. Questo lavoro è stato svolto veramente in modo competente nell'ultimo anno. Ringrazio anche i colleghi di Municipio, che hanno dato fiducia alla proposta del SOP, ovvero di creare un gruppo di lavoro e, soprattutto, di attribuire uno studio sulla pianificazione scolastica. Un ringraziamento a Jonathan Consoli, capoprogetto per questo importante lavoro. Questo lavoro è stato dato in Svizzera interna perché la Città di Bellinzona necessitava di uno studio che aveva le competenze e le capacità per svolgere un serio lavoro di analisi. Come detto, quello che vi è stato consegnato è solo il primo step. La fase 1.1 si basa su analisi su 3 criteri, quello dell'evoluzione demografica con degli scenari, quello dello stato immobiliare del nostro patrimonio di oltre Fr. 280 mio. (che oggi ha un grado di vetustà o un ritardo di manutenzione di Fr. 73 mio.) e quello della pedagogia questo anche per dare un futuro ai nostri allievi. La scuola è un tema che sta a cuore a tutti, ai cittadini, ai docenti, agli allievi e anche a voi. Lo dimostrano anche i 26 atti parlamentari che avete inoltrato negli ultimi 3 anni, con centinaia di domande su

preoccupazioni, segnalazioni e input sullo stato delle scuole. La scuola non è solo un involucro composto da mura ma è un sistema complesso, composto da bambini, docenti, genitori, addetti ai lavori, oltre a una miriade di mura, finestre, cavi, tetto e tanti altri. Per le Scuole nord parliamo di 500 allievi, 1000 genitori, un corpo docenti che merita una scuola ristrutturata, ove vi sia un tetto che non lascia entrare acqua, con finestre e serramenti senza spifferi. La questione della vetustà l'abbiamo vista nell'analisi. Ringrazio anche le Commissioni della gestione e dell'edilizia, che con un sopralluogo, tre audizioni e dodici tornate di domande in questi mesi si sono chinate sul complesso tema. Come detto, da un lato noi abbiamo proposto questo Messaggio municipale che, a mio modo di vedere era completo, anche perché era provvisto di tutti gli allegati, erano vari dossier, tante decine di pagine da leggere. Avevamo forse una certa fretta, ma la fretta era proprio quella. Qualcuno ha sollevato la questione della tempistica di rientro dei bambini a scuola. Prima iniziamo il cantiere e prima i bambini rientreranno nella scuola. Avevamo un programma molto ambizioso che prevedeva il rientro a settembre 2025, ma questo termine non riusciremo a rispettarlo, faremo di tutto per recuperare il tempo, perché adesso le prospettive sono a settembre 2026 per il rientro dei bambini del blocco A. Speriamo magari nelle vacanze edilizie. Ringrazio i docenti, l'Assemblea dei genitori e anche i semplici cittadini che in questi mesi si sono attivati per questo importante Messaggio municipale con lettere o prese sulla stampa. In merito i vostri interventi, ritengo che fossero tutti costruttivi. A Sacha Gobbi, vorrei proprio ricordare che il progetto è un progetto diverso, globale ma per tutte le componenti. Il Messaggio municipale del 2017 aveva un titolo forse fuorviante, che era di risanamento globale, ma solo per quattro componenti: le pareti, le facciate, il tetto, l'antincendio e RCVS. Questo invece è globale per tutto. La scuola non è composta solo dai quattro elementi che venivano risanati con l'impostazione del 2017, infatti è un nuovo progetto con un risanamento globale. Vuol dire che quella scuola, in caso di approvazione, così come mi auspico, tra tre anni avrà veramente una faccia nuova e per i prossimi 30-40 anni lì non torneremo. Presentazione di varianti. Anche qui ha detto bene Albero Casari sui ruoli tra Esecutivo e Legislativo, ma soprattutto presentare delle varianti con eventuali modifiche di Piano regolatore, programma, piani delle opere, approvazione degli Uffici cantonali, vuol dire 7-10 anni. Stiamo parlando di 20 anni di ritardo. Come abbiamo visto dallo studio Basler&Hofmann, la scuola nord è uno dei pilastri delle scuole. Abbiamo oltre 40 edifici scolastici, ma questo è quello più importante e più grande della Città. Rispondendo ad Andrea Cereda in merito alle carenze, chiaramente noi avevamo fornito tanto materiale e si è dovuto trovare un po' il modus operandi tra Municipio e Commissioni, ma penso che alla fine abbiano capito in che direzione il Municipio vuole andare. Anche perché abbiamo ribadito che non vogliamo limitare questa analisi immobiliare al patrimonio scolastico, ma desideriamo estenderlo agli stabili amministrativi, a quelli sportivi e a quello delle case anziani, che sono anche dei tasselli importanti nella nostra società. In merito ai quartieri, non li abbiamo dimenticati, infatti abbiamo recentemente licenziato il Messaggio municipale da Fr. 1,9 mio. per il risanamento dell'ex convento di Monte Carasso, ricordiamoci i Fr. 4 mio. supplementari per Sementina, abbiamo in vista Claro e la palestra del Palasio. Anche il Policentro di Pianezzo non avrebbe potuto nascere senza il

benessere della Città. C'è stata un'aggregazione, eravamo 13 Comuni, ogni Comune ha portato delle doti, alcuni hanno lavorato bene, magari sulle sovrastrutture altri hanno lavorato bene con le sottostrutture. Nessuno è arrivato che era eccezionale, che aveva tutto a posto. Qualcuno ha portato un attimino in più, qualcuno un attimino meno, ma adesso dobbiamo guardare avanti. Non siamo più 13 Comuni, siamo un unico Comune, siamo la Città di Bellinzona e anche l'impostazione del Municipio è quello di trattare ogni cittadino, ogni quartiere e ogni allievo con le stesse modalità. Matteo Pronzini è intervenuto ricordando il Messaggio municipale del 2017, che viene riesumato nel 2023. Fino a metà 2021 non ero in Municipio e quando sono entrato in Municipio nel 2021 ho preso con entusiasmo la carica del DOP, che usciva da un periodo molto difficile ovvero quello dei sorpassi. Come detto, il progetto dal 2017 a metà del 2021 non è stato portato avanti. Comunque, quando abbiamo preso in mano questo progetto vi erano alcune mancanze, non era per esempio stata inoltrata la domanda di costruzione, non era stata neanche analizzata la questione sismica e tante altre cose. Con Basler&Hofmann abbiamo terminato la fase 1.1, che è solo quella dell'analisi della situazione. Nel 2024 continueremo con un lavoro di 8-10 mesi per affinare la strategia. Bisogna capire quali sono le necessità e le future necessità in base a quante persone arrivano a Bellinzona e l'evoluzione demografica dei bambini. Capire dove, quando e quali scuole sono da risanare, chiudere e altri aspetti. Le Scuole Nord hanno un deficit di vetustà, ma hanno anche un deficit pedagogico. Proprio per questo con la nuova realizzazione del Vallone andremo a risolvere. Il comparto delle SE Nord, con oggi 24 classi che verranno diminuite a 18, vedrà un recupero del deficit di 400 m2 per la didattica. Non riesco a capire come mai affermate che le scuole al Vallone, che prevederebbero 8-10 sezioni, non risolverebbero i problemi. Invece, riaprendo una sede a Daro si risolverebbero. Bisogna pensare che Daro è una sede discosta e non ha la palestra e le aule specialistiche per cui i bambini dovrebbero, per tutte queste attività ausiliarie, spostarsi alle SE Nord. Dispiace che il gruppo I Verdi-MPS non votino un credito a favore della scuola, ne prendiamo atto. Martina Malacrida Nembrini ha parlato della complessità della scuola, che confermo. Ringrazio anche Rosalia Sansossio per i complimenti per il nuovo approccio. Per quanto riguarda l'intervento di Gabriele Pedroni, rispetto la risposta del Municipio del marzo 2021, comunico che allora vi era in carica il vecchio Municipio. Come detto ora l'approccio con il nuovo progetto è stato veramente un altro. Lo studio ci ha permesso di avere degli elementi importanti soprattutto per il futuro. Il DOP usciva da un momento difficile, è stato riorganizzato, da 3 servizi siamo passati a 4, il caposettore non c'era, era l'ingegner Rezzonico ad interim. Solo a partire dal novembre 2023 abbiamo la composizione con tutte le persone a capo del proprio servizio e 4 su 5 delle persone chiave sono cambiate. Tiziano Zanetti ha parlato della modularità. Come detto, l'approfondimento è stato fatto. Non era stato fatto inizialmente perché questo aspetto della modularità su un edificio che presenta tanti muri portanti, era possibile solo su uno spazio limitato della superficie. Comunque abbiamo fatto questo approfondimento, così come quello per l'extrascuola e quello per i costi, soprattutto su questo concetto globale. Lorenza Röhrenbach ha detto che bisogna avere una strategia e una visione. Ci vuole tempo, sono vent'anni che si parla. Qui si inizia a mettere un primo tassello con lo studio strategico e con

la fase 1.2 dello studio Basler&Hofmann andremo sicuramente ad avere una visione globale e anche una pianificazione. Il lavoro sarà tanto, i soldi da investire saranno tanti. Ringrazio Maura Mossi Nembrini che ha parlato della qualità, della sicurezza e soprattutto ha portato anche dei dati oggettivi che difendono questo investimento. Concludo ringraziandovi per la collaborazione di questi ultimi mesi. È stato un investimento di tempo e di energie, l'ho fatto molto volentieri, abbiamo avuto modo di scambiarci una miriade di informazioni e lascio ora a voi la scelta su questo progetto che, ripeto, al momento è la miglior risposta alle esigenze della scuola che comprende 500 bambini, 1000 genitori e decine di docenti, i quali meritano una sede scolastica degna di chiamarsi scuola. Dopo 20 anni di parole, progetti ed idee ora è arrivato il momento di decidere e auspico che decidiate a favore di questo importante investimento.

Matteo Pronzini: in risposta a Henrik Bang, francamente non è perché dal 2021 lei è in Municipio che allora funziona tutto. Ora non ho l'articolo di legge, però sicuramente il Sindaco glielo può confermare, i Municipali di fatto in un Municipio singolarmente non contano nulla. È il Municipio, in quanto organo collegiale, che conta. Perciò a me sembra poco elegante il fatto che adesso sembra che siccome è arrivato lei funziona tutto bene. Come si dice in dialetto "vola bass". Forse mi sono spiegato male e mi spiace, non intendevo dire che, se dovessimo riaprire Daro si risolverebbero tutti i problemi. Non era quello il senso. Forse lei dovrebbe ricordarsi e collegarsi alle varie mozioni che abbiamo fatto. Noi, ad esempio, abbiamo fatto una mozione che il suo Municipio, di cui lei fa parte, voleva dichiarare non ricevibile, mentre la commissione e il Consiglio comunale l'ha ritenuta ricevibile. Una mozione in cui diciamo che bisogna rimappare la Città e fare in modo di avere in maniera più capillare possibile una presenza delle scuole. E' un po' la stessa cosa che ha detto Tiziano Zanetti un paio di volte. Lo cito perché se lo dice Tiziano Zanetti vuol dire che non è proprio così sbagliato quello che diciamo noi. La critica che facciamo a tutta la discussione è quella che noi dubitiamo che questa sia la direzione giusta. Ovvero quella di continuare ad avere perlomeno 18 sezioni in un posto solo, e lei l'ha ripetuto che con questo investimento siamo a posto per i prossimi 30 anni. Noi pensiamo che debba esserci una decentralizzazione. Ho fatto l'esempio di Daro. Sicuramente il Vallone va in questo senso, ma non risolve il problema, perché l'ha detto lei che al Vallone ci saranno 8-10 sezioni, ma alle SE Nord rimarrà un numero troppo grande di ragazzi e bambini. Perciò mi spiace se lei ha capito che riaprire Daro risolverebbe tutti i problemi. No, semplicemente bisognerebbe rivedere. Molto probabilmente bisognerebbe pensare anche a costruire scuole dove oggi non ce ne sono e dove magari c'erano e dunque bisogna riaprire. Come per esempio Ravecchia. Un'ultima cosa. Non è molto elegante dire che il gruppo de I Verdi-MPS vota contro la scuola. È stato citato che vi sono stati 20-30 atti parlamentari sulla scuola. Molto probabilmente, a parte uno o due di Tiziano Zanetti e qualcuno di Gabriele Pedroni, i restanti li abbiamo fatti noi. Ripeto quanto detto all'inizio, il ruolo che abbiamo qui è quello che, se c'è qualcosa che non funziona dobbiamo segnalarlo. Il nostro punto di vista è un punto di vista che viene avanti da un lavoro, da una riflessione, dalle posizioni avute in

questi anni e qui non possiamo dire che questo progetto funziona, quando lo si è visto e lo si è sentito anche questa sera. Questo progetto ha delle debolezze e delle criticità enormi.

Henrik Bang, Municipale: completo avendo il riassunto degli atti parlamentari. Da parte del gruppo MPS ne sono stati inoltrati 9 su 26. È un buon numero. È interessante il fatto che spesso questi atti parlamentari vanno a favore della scuola pubblica e delle preoccupazioni riguardo la conciliabilità lavoro-famiglia. Costato però che essi non approvano questo credito di Fr. 27 mio., che va proprio a rispondere, magari non in modo perfettissimo ma nel miglior modo ad oggi, a queste esigenze.

Presidente: devo dire che la qualità del dibattito di questa sera è stata un bel esercizio democratico. Vi ringrazio anche per il rispetto delle opinioni altrui, rispettivamente per uno scambio costruttivo riguardo alla scuola. Questo tema ha meritato la vostra discussione. Non di meno, devo anch'io intervenire aldilà del mio ruolo di conduttore di questo dibattito, perché sulla scuola non posso esimermi dall'entrare con un piccolo rilievo che sicuramente magari avrà delle soluzioni di continuità, aldilà di questo Messaggio municipale. Sono stato Capodicastero scuola e Sindaco in questa Città, sono tuttora operativo nella scuola essendo in parallelo papà e nonno e devo dire che quello che è mancato un po' in questo dibattito è il concetto di evoluzione della scuola. Cioè le aule a cielo aperto e forse, nel limite del possibile, se i cortili di queste scuole nord potessero assumere una dimensione un po' più legata ai bambini, in particolare con degli anfiteatri o qualcosa che possa spostare l'insegnamento anche al di fuori. Ciò detto, vi ringrazio. Chiedo al Capogruppo del PLR se i due emendamenti sono sostanziali o marginali. Ricordo che se questi due emendamenti sono sostanziali il Messaggio municipale sarà rinviato al Municipio affinché licenzi un nuovo Messaggio municipale nel termine di 6 mesi (art. 38 cpv. 2 e 59 LOC) (nuovo progetto e nuovo credito).

Andrea Cereda: gli emendamenti non sono sostanziali.

Ronald David: ho un dubbio procedurale. Lei ha chiesto a colui che ha formulato l'emendamento se l'emendamento è sostanziale o meno. Non credo proprio che sia di competenza di chi ha fatto l'emendamento stabilirlo. Credo che debba essere perlomeno l'Ufficio presidenziale, se non addirittura il Municipio. Quindi qui vi è un problema formale che dovrebbe essere risolto prima di andare avanti.

Presidente: a decidere se l'emendamento è sostanziale o marginale è del Municipio. Però come Presidente devo interpellare chi ha proposto l'emendamento e chiedere se secondo lui l'emendamento è sostanziale o marginale, ed è ciò che ho fatto. Però la decisione ultima spetta al Municipio. Non essendoci ulteriori interventi, procedo mettendo in votazione solo i favorevoli come da procedura degli emendamenti. Iniziamo la votazione prima con la proposta del Municipio come da Messaggio municipale e successivamente con la proposta del PLR con i nuovi **punti 4 e 5**.



Proposta come da Messaggio municipale

Senza aggiunta nuovo **punto 4** al dispositivo.

favorevoli: 30

Proposta PLR

Aggiunta nuovo **punto 4** al dispositivo:

4. *Il Municipio è tenuto a presentare entro un anno una valutazione aggiornata delle nuove esigenze in ambito di conciliabilità lavoro-famiglia, con le prospettive a medio e lungo termine per tutto il territorio della Città di Bellinzona.*

favorevoli: 24

Presidente: viene eliminata la proposta con meno voti favorevoli, o meglio quella del gruppo PLR.

Votazione finale

Proposta Municipio

favorevoli: 44

contrari: 2

astenuti: 3

Proposta come da Messaggio municipale

Senza aggiunta nuovo **punto 5** al dispositivo.

favorevoli: 27

Proposta PLR

Aggiunta nuovo **punto 5** al dispositivo:

5. *La ristrutturazione del terzo piano dello stabile A deve essere da subito adeguatamente modulabile al fine di poter destinare questo spazio anche ad altre attività, in considerazione dello sviluppo futuro e dell'eventuale diversa ubicazione che dovessero avere il centro extrascolastico.*

favorevoli: 26

Presidente: viene eliminata la proposta con meno voti favorevoli, o meglio quella del gruppo PLR.

Votazione finale

Proposta Municipio

favorevoli: 47

contrari: 0

astenuti: 6

Presidente: non essendoci ulteriori interventi, metto in votazione la proposta di risoluzione.

Proposta di risoluzione:

1. È approvato il nuovo progetto di Ristrutturazione globale delle SE Nord con realizzazione di un nuovo Centro extrascolastico, Quartiere di Bellinzona.

favorevoli: 47 contrari: 3 astenuti: 3

2. Il nuovo progetto annulla e sostituisce il progetto (e il relativo credito di CHF 13'750'000.00) di cui al messaggio municipale 73 del 4.12.2017, avallato dal Consiglio comunale nella seduta del 16.4.2018. È di conseguenza concesso al Municipio un credito complessivo di CHF 26'650'000.00 (IVA, onorari, imprevisti e spese inclusi) per la realizzazione del progetto di Ristrutturazione globale delle SE Nord, Quartiere di Bellinzona.

favorevoli: 47 contrari: 0 astenuti: 6

3. La spesa è posta a carico del conto investimento del Comune. Le operazioni e il saldo relativi al conto di investimento 5045.029 corrispondente al credito di cui al messaggio municipale 73 saranno interamente riattribuiti al nuovo credito.

favorevoli: 47 contrari: 0 astenuti: 6

4. Il credito, basato sull'indice dei costi del mese di giugno 2023, sarà adeguato alle giustificate variazioni dei prezzi di categoria.

favorevoli: 48 contrari: 0 astenuti: 6

5. Ai sensi dell'art. 13 cpv. 3 LOC, il corrispondente credito decadrà se non verrà utilizzato entro un anno dalla crescita in giudicato di tutte le decisioni relative a procedure previste dalle leggi per rendere operativa la presente risoluzione.

favorevoli: 48 contrari: 0 astenuti: 6

6. È concesso il prelievo dal Fondo FER fino ad un importo di CHF 2'142'500.00 per le misure di risanamento energetico, da considerare quale entrata per investimento. Eventuali sussidi e contributi saranno accreditati come entrate nel conto investimenti.

favorevoli: 47 contrari: 1 astenuti: 6

7. Eventuali ricorsi non hanno effetto sospensivo.

favorevoli: 47 contrari: 1 astenuti: 5

A norma dell'art. 25 cpv. 1 LOC, il verbale delle risoluzioni relativo all'approvazione della trattanda in oggetto, messo in votazione dal Presidente, è accolto.

favorevoli: 48 contrari: 1 astenuti: 3

Presidente: dovendo rispettare le tempistiche, e volendo chiudere per le 23.00, tratteremo i punti 4,5 e 6 dell'ordine del giorno e poi chiudiamo la seduta. Se qualcuno vuole trasformare le interpellanze in interrogazioni, lo può annunciare.

4) MM 750 - VARIANTE DI PIANO REGOLATORE DEL QUARTIERE DI BELLINZONA
ISCRIZIONE QUALE BENE CULTURALE DI INTERESSE LOCALE DEL PONTE DEI
CALANCHETTI

Presidente: trattandosi di una variante di Piano Regolatore, è richiesta la maggioranza assoluta dei membri del Consiglio comunale (31 voti). Rapporto commissionale della Commissione del Piano regolatore, ambiente ed energia. Non essendoci interventi metto in votazione la proposta di risoluzione.

Proposta di risoluzione:

1. È adottata la variante di Piano regolatore del Quartiere di Bellinzona per la tutela del Ponte dei Calanchetti quale bene culturale di interesse locale, costituita dai seguenti documenti:
 - Piano del paesaggio
 - Articolo 34 delle NAPR
 - Il rapporto di pianificazione e i suoi allegati (documento illustrativo ed esplicativo, non soggetto ad approvazione).

favorevoli: 52 contrari: 0 astenuti: 0

2. Il Municipio è autorizzato a completare la procedura d'approvazione ai sensi della Legge cantonale sullo sviluppo territoriale (LST)

favorevoli: 51 contrari: 0 astenuti: 0

A norma dell'art. 25 cpv. 1 LOC, il verbale delle risoluzioni relativo all'approvazione della trattanda in oggetto, messo in votazione dal Presidente, è accolto.

favorevoli: 51 contrari: 0 astenuti: 0

5) MOZIONE 12/2021 "DOPO IL PALASIO: CLIMA, SITUAZIONE IDROGEOLOGICA, PROTEZIONE DELLA CITTÀ E DELLE/DEI SUE/SUOI ABITANTI. PER UN PIANO D'AZIONE EFFICACE" DEL GRUPPO I VERDI-FA-MPS-POP-INDIPENDENTI

Presidente: trattandosi di una mozione generica è richiesta la maggioranza semplice. Rapporto commissionale della Commissione del Piano regolatore, ambiente ed energia. La mozione in oggetto è stata presentata nella seduta ordinaria di Consiglio comunale del 18 dicembre 2023 e la votazione ha ottenuto gli stessi voti favorevoli e contrari. In base all'art. 61 cpv. 3 LOC la mozione dev'essere ripresentata al Consiglio comunale per riproporre la votazione. È aperta la discussione.

Massimiliano Arif Ay: come è stato appena ricordato, questa trattanda l'abbiamo già affrontata durante l'ultima seduta del Consiglio comunale. La parità di voto ottenuta in quell'occasione ci impone di ritornare oggi a votare su questa mozione. Nella seduta del 18 dicembre scorso erano emerse perplessità soprattutto dal gruppo PLR. Il quale (sono andato a rileggere il verbale) si diceva sostanzialmente d'accordo con i contenuti del rapporto, ma avrebbe preferito una conclusione diversa. Diceva allora il collega Fabio Briccola *"non siamo contrari né alla mozione né ai contenuti del rapporto della commissione"*. Il PLR è quindi d'accordo con noi e con noi. Con noi intendo sia l'Unità di sinistra, sia la commissione in corpore, che ha firmato il rapporto. Ritenendo però che quanto richiesto dalla mozione fosse di fatto già in via di applicazione e questa andava respinta e non approvata. Credo, colleghe e colleghi, che dobbiamo capirci. La questione della ricevibilità che il Municipio, ancora l'ultima volta, ha tentato di mettere in dubbio, non si discute. Quella discussione è già stata fatta. Questo legislativo lo ha già confermato. La mozione è ricevibile. Ovviamente, è ricevibile nella misura in cui i mozionanti chiedono al Municipio, nell'ambito delle sue competenze, non di quelle che sono prerogativa del Cantone, di definire un piano d'azione per contenere ai minimi i rischi idrogeologici. Andando appunto nel merito della proposta, la Commissione del Piano regolatore, ambiente ed energia ha rilevato come anche lo stesso Municipio ha ammesso che ci sono delle criticità, ad esempio nella gestione dei riali; e la stessa commissione riconosce che sono già state implementate delle misure concrete. Bene. Tanto è vero che nelle osservazioni preliminari del Municipio, dello scorso 22 luglio, l'esecutivo presenta una serie di interventi che di fatto vanno nella direzione auspicata dalla mozione. Allora, la mozione chiede una cosa. Il Municipio risponde dicendo che sta già lavorando per realizzare quella cosa. La commissione prende atto che quanto richiesto è in via di evasione cioè, viene fatto e quindi ritiene approvata la mozione. A me sembra lineare e coerente. Non vedo per quale motivo dobbiamo adesso respingere una mozione, le cui proposte sono di fatto già in corso di realizzazione. A meno di non essere d'accordo con queste misure stesse di prevenzione, ma allora non si è d'accordo con il Municipio ancora prima che con i mozionanti. Il rischio qui è davvero di fare del formalismo. Credo invece che la Commissione del Piano regolatore, ambiente ed energia abbia fatto un ragionamento serio che non guarda chi ha firmato la mozione, ma fa un discorso di equilibrio (perché appunto riconosce tutti i meriti, anche del Municipio) e prende atto che a livello comunale

possiamo dire e fare qualcosa. Non dobbiamo solamente attendere i livelli superiori, bisogna anche dare alla popolazione un segnale politico. Non solo il Municipio, ma anche il Consiglio comunale prende sul serio quello che è accaduto al Palasio, non vuole che succeda di nuovo e coerentemente approva una mozione, i cui contenuti sono condivisi da tutti i gruppi e la cui applicazione non comporta chissà quali rivoluzioni, visto che abbiamo già sotto gli occhi un elenco di cose che il Municipio sta già facendo e che è bene che faccia. Da ultimo, abbiamo saputo ancora di recente che nel giro di uno o due anni si disporranno dei piani aggiornati delle zone di pericolo. Allora, proprio non ho capito, vogliamo bocciare una mozione che di fatto è già approvata? In conclusione, ribadisco come relatore, l'invito della Commissione del Piano regolatore, ambiente ed energia ad approvare la mozione 12/2021 e porto l'adesione anche del gruppo dell'Unità di sinistra.

Presidente: non essendoci ulteriori interventi metto in votazione la mozione.

Rapporto commissionale:

La Commissione del Piano regolatore, ambiente ed energia propone di accogliere la mozione.

Osservazioni finali del Municipio:

Il Municipio ritiene la mozione evasa.

La mozione 12/2021 "Dopo il Palasio: clima, situazione idrogeologica, protezione della Città e delle/dei sue/suoi abitanti. Per un piano d'azione efficace" presentata il 24 agosto 2021, del gruppo I Verdi-FA-MPS-POP-Indipendenti, E' ACCOLTA.

favorevoli: 27 contrari: 24 astenuti: 1

Presidente: la mozione è accolta, il Municipio è incaricato del seguito della procedura.

A norma dell'art. 25 cpv. 1 LOC, il verbale delle risoluzioni relativo all'approvazione della trattanda in oggetto, messo in votazione dal Presidente, è accolto.

favorevoli: 43 contrari: 0 astenuti: 1

6) MOZIONE 18/2021 "PER UNA RADIOGRAFIA DELLA SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICA DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE A BELLINZONA" DI MATTEO PRONZINI, ANGELICA LEPORI E GIUSEPPE SERGI

Presidente: trattandosi di una mozione generica è richiesta la maggioranza semplice. Rapporto commissionale della Commissione della gestione. È aperta la discussione.

Michele Egloff: nelle sue osservazioni il Municipio evidenzia essenzialmente tre motivi per respingere la mozione: 1) I risultati dello studio di Lugano, preso ad esempio nella mozione, non fanno che confermare quanto già si conosce circa i gruppi considerati particolarmente a rischio di precarietà e di povertà, che sarebbero: - Famiglie monoparentali; - Persone che vivono sole; - Persone sprovviste di formazione post obbligatoria; - Persone senza attività lucrativa, nonché appartenenti ad economie domestiche con bassa partecipazione al mercato del lavoro. 2) La realizzazione del mandato attribuito a una ditta esterna all'amministrazione comunale, creerebbe inevitabilmente costi aggiuntivi per il Comune. 3) Ci sarebbero dei problemi nell'ottenere o nell'utilizzare dati personali registrati nelle banche dati amministrative. A queste obiezioni da parte del Municipio rispondiamo così: 1) Lo studio richiesto dalla mozione non intende sviluppare una ricerca volta a individuare i gruppi a rischio. Come dice bene il Municipio, si conoscono già ed esiste una vasta letteratura scientifica al riguardo. La radiografia della situazione socio-economica della popolazione residente a Bellinzona richiesta dalla mozione dovrebbe invece informarci sulla situazione effettiva della precarietà e della povertà a Bellinzona. Dovrebbe rispondere a domande del tipo: tra le persone appartenenti alle categorie a rischio, quante vivono reali situazioni di deprivazione, quante sono nei pasticci, non riescono o non sanno come uscirne, quante stanno andando alla deriva mettendo a repentaglio la propria vita e quella degli altri, quante persone stanno entrando in dinamiche che, in fin dei conti, costeranno molti denari anche alla collettività? Alle categorie a rischio menzionate dal Municipio, se ne potrebbero poi aggiungere altre: una su tutte, quella degli uomini divorziati di mezza età, già evidenziata nei primi studi sugli assicurati morosi delle casse malati. Ma non escluderei a priori nemmeno la popolazione anziana: con l'aumento importante dei prezzi dei beni di consumo primari, dell'olio da riscaldamento e dei premi di cassa malattia, la fascia di persone anziane a rischio è sicuramente in aumento e il degrado conseguente del loro stato di salute lo pagheremo tutti in termini di costi sanitari e casistiche che le case per anziani dovranno affrontare. Il termine "radiografia" nel titolo della mozione stessa è riduttivo rispetto a quanto essa di importante propone. Infatti, la richiesta della periodicità dello studio (ogni 3-4 anni) è fondamentale perché l'investimento nello studio possa veramente essere utile alla politica. Si tratta di monitorare il fenomeno, e non di limitarsi allo scatto di una sola radiografia, fatta a un dato momento. Se vogliamo capire che cosa sta succedendo, come evolve la precarietà e la povertà nel nostro Comune è necessario impostare un vero e proprio monitoraggio del fenomeno. Ciò permetterebbe di intercettare tendenze e possibili cause (fattori di rischio preponderante), ma anche di valutare la bontà dei servizi e delle misure preposte, l'efficacia e l'efficienza delle risposte politiche. 2) Per quanto attiene

invece alle risorse interne che l'Amministrazione comunale dovrà investire per seguire il mandato per garantirne un buon esito, siamo perfettamente coscienti che ce ne saranno. Anzi, sappiamo che esse sono assolutamente necessarie e auspicabili. Anche perché è fondamentale riuscire a ricavare e internalizzare dai mandati esterni conoscenze e competenze (il famoso know-how). A questo proposito ci chiediamo anche se, per una realtà urbana di 45-50'000 residenti in piena espansione, non sia finalmente giunto il momento di dotarsi di un servizio preposto a questo genere di analisi, per "far parlare" i dati della statistica pubblica già esistenti, come pure mettere in prospettiva le informazioni contenute nelle banche dati amministrative comunali e cantonali, per fornire alle autorità e ai dirigenti dell'amministrazione comunale un quadro di conoscenza fattuale sulle questioni strategiche. 3) Per quanto concerne invece le preoccupazioni relative alle difficoltà o all'impossibilità di utilizzare dati amministrativi ai fini della ricerca, esiste ormai da tempo una comprovata esperienza a livello federale e cantonale che permette di procedere nel rispetto delle leggi a protezione dei dati personali all'utilizzo di microdati previa la definizione di convenzioni firmate da tutte le parti coinvolte. Convenzioni che si potrebbero definire ad hoc anche per l'utilizzo necessario allo studio richiesto. Per questi motivi, ma anche perché di fatto quanto chiesto dalla mozione in esame è già stato approvato dal Consiglio comunale con la mozione 29/2018 presentata da Alessandro Lucchini *"Contro il precariato: la nuova Città si doti di un Regolamento sociale"*, a nome dell'Unità di sinistra invito il Consiglio comunale ad accettare la mozione 18/2021.

Tiziano Zanetti: solitamente quando entriamo da quella porta sappiamo già come porci su diversi temi, che poi affronteremo questa sera in quest'aula. A me questa sera è toccato il compito a nome del gruppo PLR, che unanime nella Commissione della gestione, ma anche unanime con tutte le sue sensibilità, di portare il perché noi non sosterrimo questa mozione. Non è la prima volta che l'MPS presenta delle mozioni anche interessanti. Il problema è legato tante volte al costo. Andiamo a capire il perché. Anzitutto quello che viene chiesto dalla mozione ha generato anche una querelle a livello di importante audizione con il Capodicastero Renato Bison e la Direttrice del Settore socialità Corinna Galli. Per prima cosa, sono stati fatti dei paragoni proprio su quanto è avvenuto a Lugano, che ha effettuato questa radiografia. Sappiamo la sensibilità della nostra Città proprio su temi del genere. Quindi, mi rendo conto anche della difficoltà per poi avere un risultato che vada nella direzione di quanto vado a raccontarvi. Anzitutto Lugano è Lugano e Bellinzona è Bellinzona. L'apparato amministrativo della Città di Lugano è ben diverso di quello della Città di Bellinzona. Dopo leggerò alcuni passaggi delle osservazioni del Municipio. Comunque i costi stimati dal Municipio, passerebbero da Fr. 35'000.00 indicati nella mozione, ad almeno Fr. 140'000.00. Però, si potrebbe dire che con una valenza del genere si potrebbero spendere Fr. 140'000.00. Ma non è questo il problema principale di questa mozione. Ci sono altri inghippi. Il collega dell'Unità di sinistra ha già esposto quelli che potrebbero essere i gruppi a rischio e la sensibilità dimostrata in altri ambiti da parte del nostro Municipio, ma anche di questo Legislativo. Forse occorre ricordare anche la questione che la Città ha aderito al progetto di ricerca promosso dalla SUPSI sulle persone

che non ricorrono a prestazioni sociali, questo proprio per capire come mai. Da quanto è stato dimostrato ci sono delle persone che, pur trovandosi in difficoltà, non fanno capo agli aiuti sociali. Adesso, però, per rendervi compartecipi dell'importante audizione avuta con il Municipale Renato Bison e la Direttrice del Settore socialità Corinna Galli vi cito alcuni punti dei documenti che sono a disposizione della Commissione della gestione. Punti che ritengo e riteniamo, sia Vito Lo Russo che Silvia Gada con le rispettive sensibilità, centrali. Il Capodicastero Renato Bison in corso di audizione ha affermato che *“il Comune di Lugano ha effettuato questa radiografia ma in sostanza è emerso che è stata un'attività poco utile in quanto ha portato a conclusioni già note. Inoltre, vi sono stati dei costi non indifferenti anche in relazione al coinvolgimento delle risorse interne del servizio, disponibilità che oggi i nostri servizi sociali non avrebbero”*. Qui ricordate quanto vi ho detto prima, per favore non paragoniamo per numero l'amministrazione di Bellinzona con quella di Lugano. Corinna Galli ha invece affermato che *“i servizi sociali della Città di Lugano, i quali hanno affermato che non rifarebbero più uno studio simile. A Lugano una parte di lavoro era stato effettuato dal Cantone, la collaborazione era stata oggetto di lunghe discussioni. Il “rapporto sociale cantonale”, che corrisponde alla fotografia richiesta dalla mozione, ma traslata a livello cantonale e le risultanze dovrebbero arrivare ad inizio 2024. Per cui la proposta, rischierebbe di essere un doppione.”* Renato Bison ha inoltre affermato che *“è uno strumento importante che effettivamente sarebbe ideale avere ma solo se aggiornato. Questo strumento oggi è quasi impossibile averlo in tempo reale ed ottenerlo con un ritardo di 3 o 4 anni non ha senso, in quanto si lavora su statistiche non attuali”*. Vado alla conclusione di Corinna Galli ovvero *“quando lo studio è stato pubblicato i dati erano già vecchi e non aggiornati alla situazione reale”*. Nella conclusione Renato Bison ha detto *“una certa casistica c'è già, come pure una radiografia abbastanza chiara di chi potrebbero essere i potenziali beneficiari di prestazioni assistenziali. Abbiamo già visto quali sono le categorie”*. All'inizio avevo detto che c'era stata una discussione su cosa si chiede effettivamente in questa mozione. Comunque, Giuseppe Sergi, che mi spiace non ci sia, perché non è mia abitudine parlare di cosa hanno detto gli assenti, afferma di non aver chiesto di fare un'inchiesta come a Lugano ma una radiografia socioeconomica della Città di Bellinzona. Corinna Galli gli ha risposto che *“la richiesta di svolgere uno studio con i medesimi obiettivi, per lei significa svolgere lo stesso studio”*. Allora vado velocemente alla conclusione, senza però dimenticare di citare quanto detto dal Municipio, perché toccherà a noi decidere. Il Municipio non so se vorrà intervenire. Comunque, è importante sapere, oltre a quella che è stata l'interessante, costruttiva e molto chiara audizione, che il Municipio ha detto che *“lo studio non si discostava dalle analisi già svolte a livello svizzero. Inoltre, c'è l'aspetto dei costi e si parla di almeno Fr. 140'000.00, oltre a questo c'è un altro aspetto che è a questo punto essenziale. Tutti voi sapete che è in revisione la Legge sulla protezione dei dati”*. Concludo dicendo che la Legge sulla protezione dei dati è sempre più restrittiva e diverrà ancora più restrittiva. Quindi avremo dei dati non aggiornati che non servirebbero in sostanza a nulla.

Presidente: non essendoci ulteriori interventi metto in votazione la mozione.

Rapporto commissionale:

La maggioranza della Commissione della gestione propone di accogliere la mozione.

Osservazioni finali del Municipio:

Il Municipio propone di respingere la mozione.

La mozione 18/2021 "Per una radiografia della situazione socio-economica della popolazione residente a Bellinzona" presentata il 9 novembre 2021, di Matteo Pronzini, Angelica Lepori e Giuseppe Sergi, E' ACCOLTA.

favorevoli: 24 contrari: 27 astenuti: 2

Presidente: la mozione è respinta, dunque cade.

A norma dell'art. 25 cpv. 1 LOC, il verbale delle risoluzioni relativo all'approvazione della trattanda in oggetto, messo in votazione dal Presidente, è accolto.

favorevoli: 50 contrari: 0 astenuti: 1

7) MOZIONE 26/2021 "MODIFICA ART. 11 ROD" DI MATTEO PRONZINI, ANGELICA LEPORI E GIUSEPPE SERGI

La trattanda è stata rinviata.

8) MOZIONE 45/2022 "RIDURRE DA 3 A 2 IL TEMPO NECESSARIO PER POTER TRASFORMARE L'INCARICO IN NOMINA" DI MATTEO PRONZINI, ANGELICA LEPORI E GIUSEPPE SERGI

La trattanda è stata rinviata.

9) MOZIONE 46/2022 "FUNZIONI DEL PERSONALE: SOPPRIMERE LA CLASSE INFERIORE" DI MATTEO PRONZINI, ANGELICA LEPORI E GIUSEPPE SERGI

La trattanda è stata rinviata.

10) MOZIONE 47/2022 "AUMENTARE IL SALARIO MINIMO" DI MATTEO PRONZINI, ANGELICA LEPORI E GIUSEPPE SERGI

La trattanda è stata rinviata.

11) MOZIONE 48/2022 "MODIFICA DELLA REGOLAMENTAZIONE SULLO STIPENDIO INIZIALE" DI MATTEO PRONZINI, ANGELICA LEPORI E GIUSEPPE SERGI

La trattanda è stata rinviata.

12) MOZIONE 49/2022 "AUMENTI ANNUALI: ABOLIAMO L'INFAUSTA PROPOSTA DEL LIBERALE FABIO KÄPPELI" DI MATTEO PRONZINI, ANGELICA LEPORI E GIUSEPPE SERGI

La trattanda è stata rinviata.

13) MOZIONE 50/2022 "CONGEDI PER ANZIANITÀ DI SERVIZIO" DI MATTEO PRONZINI, ANGELICA LEPORI E GIUSEPPE SERGI

La trattanda è stata rinviata.

14) MOZIONE 51/2022 "MINIMO 2 FINE SETTIMANE LIBERE AL MESE" DI MATTEO PRONZINI, ANGELICA LEPORI E GIUSEPPE SERGI

La trattanda è stata rinviata.

15) MOZIONE 52/2022 "ADEGUARE I GIORNI DI VACANZA" DI MATTEO PRONZINI, ANGELICA LEPORI E GIUSEPPE SERGI

La trattanda è stata rinviata.

16) MOZIONE 53/2022 "IL PERSONALE HA DIRITTO A GODERE DELLE PROPRIE VACANZE NEL RELATIVO ANNO CIVILE E SE SI È INABILI NON SI CONSUMANO LE VACANZE" DI MATTEO PRONZINI, ANGELICA LEPORI E GIUSEPPE SERGI

La trattanda è stata rinviata.

17) MOZIONE 54/2022 "LA SOPPRESSIONE DEL POSTO O DELLA FUNZIONE NON PUÒ COMPORTARE IL LICENZIAMENTO" DI MATTEO PRONZINI, ANGELICA LEPORI E GIUSEPPE SERGI

La trattanda è stata rinviata.

18) MOZIONE 55/2022 "LA MALATTIA O L'INFORTUNIO NON SONO MOTIVI PER GIUSTIFICARE UN LICENZIAMENTO" DI MATTEO PRONZINI, ANGELICA LEPORI E GIUSEPPE SERGI

La trattanda è stata rinviata.

19) MOZIONE 56/2022 "IL RICORSO IN CASO DI DISDETTA DEVE AVERE EFFETTO SOSPENSIVO" DI MATTEO PRONZINI, ANGELICA LEPORI E GIUSEPPE SERGI

La trattanda è stata rinviata.

20) MOZIONE 57/2022 "REGOLAMENTO ORGANICO DEI DIPENDENTI: INTRODUCIAMO UN'INDENNITÀ PREMIO CASSA MALATI" DI MATTEO PRONZINI, ANGELICA LEPORI E GIUSEPPE SERGI

La trattanda è stata rinviata.

21) MOZIONE 58/2022 "IL TEMPO PER CAMBIARSI È TEMPO DI LAVORO E COME TALE DEVE ESSERE RETRIBUITO" DI MATTEO PRONZINI, ANGELICA LEPORI E GIUSEPPE SERGI

La trattanda è stata rinviata.

22) MOZIONE 70/2023 "CREAZIONE DI UNA BANCA BOTANICA A BELLINZONA" DI TUTO ROSSI PER IL GRUPPO LEGA-UDC

La trattanda è stata rinviata.

23) MOZIONI E INTERPELLANZE

La trattanda è stata rinviata.

Il Presidente dichiara chiusa la presente sessione alle ore 22.50.

PER IL CONSIGLIO COMUNALE

IL PRESIDENTE:

Brenno Martignoni Polti

IL SEGRETARIO:

Luca Tanner

GLI SCRUTATORI

Renato Dotta

Antonio Ndombele